N. 176 — Domenica 27 Giugno — ANNO XXXI — 1897 TORINO — Domenica 27 Giugno — N. 176

LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2,
FIRENZE-MILANO-NAPOLI-ROMA-VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 9. In 4ª pag. Centesimi 25 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 1. — Corrispondenze private Cent. 10 per parola. Minimum L. 1.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Borgo Nuovo, Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Eritrea 48 25 4.50
Estero — (nazione destinataria) 72 38 7.50
Supplementi, Doni ai Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

Il "piemontesismo,, a Montecitorio.

Discussioni passate e future.

Ci scrivono da Roma, 25 giugno:

Dopo il voto di lunedì i deputati sono tornati man mano alle case loro, o si sono ritirati nei luoghi freschi e reconditi della capitale, oppure si son chiusi nelle cameretto loro: e la Camera ha ripreso l'aspetto di uno aquallore sonnolento.

Pochi e svogliati i presenti, noiosa e inconcludenti le discussioni.

Così passa il bilancio dell'interno, così comincierà, seguiterà e finirà il bilancio di grazia e giustizia.

E l'intermezzo del disegno sull'esercizio provvisorio non ebbe altro oratore che l'onorevole Rubini, relatore del disegno stesso, il quale nella certezza che nessuno avesse letto la sua bella relazioncina ripetè a voce una importante osservazione da lui scritta nel breve suo lavoro.

A svegliare dal sonno una certa schiera di deputati venne però una curiosa corrispondenza data da Roma e diretta a un giornale di cotesta vostra città.

La corrispondenza, commentando ancora il voto di lunedì, concludeva con queste considerazioni:

« Davvero che le condizioni della Camera sono infelici! E tanto più lo sono che i seguaci dei capi-gruppo giurano *in verba magistri*, senza preoccuparsi lontanamente dei programmi politici. Rispondono ingenuamente che se ne parlerà quando saranno al potere..... E' dunque feticismo personale.

« Ed insisterei meno se non il questi gruppi non fosse comunemente battezzato in Roma col nome di gruppo piemontese.

« Per amor di patria, ed in specie per amore del loro natio, i componenti di quel gruppo non ridestino i tempi infausti, nei quali si è gridato tanto contro il piemontesismo.... L'onor. Palberti, che a Montecitorio gode tanta stima personale e meritata simpatia, deve esserci accorto ieri come non era molto gradito l'oratore che parlava in nome del gruppo....

« *Intelligenti pauca*. Un gruppo regionale porta sempre seco il peccato originale. »

Ora l'affermazione ha fatto strabiliare!

Oh! donde scrive quel corrispondente? E cosa scrive? senza neppure leggere i nomi e conoscere le persone?

Perocchè dei 51 deputati sottoscritti all'ordine del giorno Palberti soli 18 erano delle provincie piemontesi; ben 33 erano delle altre provincie, specie meridionali e siciliane.

E questo è il « piemontesismo » e il regionalismo contro cui professa così pudibondo orrore il casto foglio torinese?

La cosa ha fatto tanto più sorridere in quanto quello stesso foglio fu precisamente il sostenitore e il propugnatore più zelante di quei cotali che fecero appunto l'autunno scorso quel famoso e vero banchetto regionale piemontese dell'*Albergo Nazionale*.

Questa, che fu una vera dimostrazione politica regionale della peggiore specie, antipatica e pericolosa, questa, sì, ebbe gli elogi del foglio torinese. Ed oggi si vuole intonare il *quos ego* all'on. Palberti, perchè porta il nome di 51 deputati di tutto il Regno! e lo si vuol gabellare per regionalista!

O quel corrispondente aveva le traveggole, e il giornale che pubblicò la lettera crede di poter sempre far passare il bianco per nero e viceversa.

Camera dei Deputati

(Per filo telegrafico speciale da Montecitorio).

Seduta del 26 giugno.

Roma, 26, ore

Presidenza del presidente Zanardelli.
La seduta apresi alle ore 14,5.

Verificazione di poteri.

Il PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta circa l'elezione del Collegio di Capua, che sono per la convalidazione del generale Michele De Riseis, e per deferirlo all'Autorità giudiziaria gli atti dell'elezione medesima.

Sono approvate.

Legge quindi le conclusioni della Giunta circa l'elezione del Collegio di Capannori, che sono per l'annullamento dell'elezione stessa, avvenuta nella persona dell'on. Ernesto Milligiani e per l'invio degli atti dell'inchiesta all'Autorità giudiziaria.

Sono approvate.

Dichiara quindi vacante il Collegio di Capannori.

Discussione del

Bilancio di grazia e giustizia.

VISCHI parla a favore del bilancio di grazia e giustizia. Voterà a favore, perchè la logica vuole che il congedo debba darsi a tutto il Ministero e non solo al ministro di grazia e giustizia.

Del resto la discussione generale del bilancio di grazia e giustizia era stata fatta in occasione della discussione del bilancio dell'interno.

Dice che il ministro contemporizza le indulgenze e i rigori, ma nell'assieme questi ultimi pur gli usciti più liberali e benemeriti. Trasferire, per esempio, da Trani a Lucca un vecchio magistrato circondato di tutte le simpatie, ed in compenso affidar le funzioni di procuratore del Re in Torino, per l'addietro rette da un sostituto procuratore generale, ed un suo genero, il quale non è che sostituto procuratore del re. *(Commenti)*

Esorta il ministro a nominare addirittura consigliere d'appello il genero per potergli fare entrare in Parlamento insieme al figlio, così validamente sostenuto contro l'on. Cavagnari. Conclude col ripetere che voterà in favore dell'urna, ma se al un voto nominale si discorse vedre, si asterrebbe obbligato a ripensare su.

IMBRIANI deplora il limitamento dato dal ministro colla sua circolare ai presentatori del re perchè siano meno parchi di sequestri dei giornali.

Lamenta che l'azione del potere giudiziario si vada esplicando a correzio e colpisca inesorabilmente gli umili, mentre rimane inerte e debole innanzi ai grossi rei. Ciò senza contare le intollerabili e qualificate invasioni della polizia nella giustizia.

Ad ogni modo spera che quando che sia la giustizia salirà al posto tenuto alto e rispettato.

PALIZZOLO richiama l'attenzione del ministro circa le condizioni degli economati.

Invece quindi trattenersi a lungo su questi impiegati e raccomandi gli stiano di buon'occhio.

PICCOLO-CUPANI lamenta la sovercha discussione della magistratura e della giustizia. I sospetti sull'indipendenza della magistratura provengono da fatti come il caso del procuratore generale Venturi, mandato in missione a Palermo col conte Odescalchi, che ha fatto dubitare che il comandatario regio avesse lincarico di magistrati a lui figli.

Cita altri esempi di due giudici istruttori mandati in missione equivocandi si governi ed altri funzionari di P. S. Ricorda l'incidente Fresia, la circolare del ministro dell'interno.

Parla delle assisi, delle sperticatezze e delle promozioni, che vorrebbe fatte in modo da non giustificare i sospetti di favoritismi.

VIENNA lamenta la sovercha longanimità dei processi; vorrebbe il sistema del giudice unico; invece nuovi ordinamenti degli uffici d'istruzione; vuole che il giudice istruttore faccia carriera separata.

Riforma l'istituzione del giudice istruttore, diviene inutile la Camera di consiglio, e colle economie vorrebbe aumentare gli stipendi dei magistrati.

Vuole soppressi quei Tribunali e Corti d'Appello che non hanno ragione di essere, vuole unificare poi la Cassazione anche in materia civile.

Crede necessario modificare radicalmente il patrocinio gratuito, invece non sola categoria di pretori a 3000 lire; e accenna allo scandalo che un aggiunto giudiziario, incaricato delle funzioni di istruttore, possa impartire ordini al pretore, che per grado e anzianità a lui, è superiore.

GERARDI non vuole la riduzione degli alti posti nella Magistratura, vuole la riforma della procedura. Crede necessario abolire l'istruttoria segreta sull'esempio francese, e anche disciplinare la tutela della libertà individuale.

DALLINI si lagna che non si siano presentate le riforme promesse, specialmente quello sul fallimento, ed in generale quello della nostra procedura. Richiama poi l'attenzione del guardasigilli sulla politica ecclesiastica, notando come si vadano dovunque organizzando le forze clericali. Vorrebbe combattere col mezzo delle cauzioni, invece il Ministero autorizza gli aumenti di assegno alla desperazia del clero.

GIANOLIO, sulla costituzione delle sezioni di Pretura, domanda quale siano le intenzioni del guardasigilli essendo necessario provvedere.

MONTI-GUARNIERI vorrebbe conoscere gli intendimenti del ministro sull'istituto del fallimento; specie riguardo ai curatori, occorre migliorare i mali. Accenna agli inconvenienti che si verificano per la libertà lasciata di patrocinare davanti ai conciliatori, da gente giusta, senza cultura giuridica e senza onestà. Non parlerà del caso di Frezzi, essendo difensore di uno degli imputati.

Per migliorare la giustizia nella capitale bisogna cominciare a migliorare i locali.

Quanto al gratuito patrocinio non ritiene che possa funzionare bene, meno è costituito. Concludo affermando che ciò che riforme legislative la Magistratura sarà elevata e purificata sottraendola alle dannose influenze parlamentari che la guastano. *(Approvazioni)*

Votazione a scrutinio segreto del bilancio dell'interno.

TALAMO, segretario, fa la chiama.

Il PRESIDENTE proclama il risultato della votazione: Favorevoli 183; contrari 51.

La Camera approva.

Presentazione di un disegno di legge.

LUZZATTI, ministro del tesoro, presenta il disegno di legge, approvato dal Senato, per lo stanziamento di 7 milioni per la riproduzione del naviglio.

FERRERO DI CAMBIANO presenta la relazione sul riordinamento sulla tassa dell'antichiazione e sorveglianza contro depositi fatta dalle Casse di risparmio, Società e Istituti.

Verificazione di poteri.

Il PRESIDENTE annunzia che la Giunta ha presentato la relazione sulle elezioni contestate di Ceva, eletto Calleri, e di Vercelli, eletto Lucca, che saranno discusse insieme a quelle di Abbiategrasso e di Casale.

La seduta è levata alle ore 18,55.

Domani seduta alle 14.

Note alla seduta.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 15,30:

Nell'aula si trovano la solita trentina di deputati che, dopo un'ora, arrivano al massimo a cinquanta. Circa le elezioni di Capua e Capannori, senza la minima discussione si approvano le deliberazioni della Giunta delle elezioni.

Allorchè l'on. Vischi apre il fuoco della discussione sul bilancio della giustizia, al banco dei ministri siede solo l'on. Costa, che gli presta grande attenzione. Il curioso si è che, mentre Vischi promette che voterà a favore del bilancio, il suo discorso costituisce una serie di piccoli attacchi, spesso conditi di sarcasmo contro il guardasigilli. Vischi si siede, invano attendendo approvazioni o qualche stretta di mano.

Ore 16,10.

Imbriani, parlando, al solito, culturalmente si fa vivamente richiamare dall'onorevole Zanardelli, allorchè lancia allusioni irriguardose pei senatori da processare. Imbriani si accalora grandemente, producendo una certa impressione nell'uditorio, allorchè confronta il fatto del pavoneggio di Savigliano, condannato a quattro mesi di reclusione perchè rubarono e vendettero tre mucchi di spazzatura, coi ladri di milioni impuniti. Dalla tribuna pubblica scoppiano approvazioni; Zanardelli scampanella.

Imbriani provoca vive ilarità allorchè, alludendo alla manovra dei crispini che, volendo dar la palla nera, la davano invece bianca in mano a Rudinì, dice: « Costoro non saprann che a venire a vedersi il signor ministro, al vostro posto. »

Dopochè ebbe terminato di parlare l'onorevole Imbriani, lo Zanardelli chiama invano una mezza dozzina d'inscritti, tutti assenti. Finalmente risponde e parla l'on. Palizzolo.

Ore 17.

La Camera, benchè sopraggiunga qualche altro deputato, continua ad offrire aspetto sconfortante. È presente pure l'on. Crispi, col quale parlano lungamente gli onorevoli Villa e Pantoni.

Arrivano al banco dei ministri gli onorevoli Sineo, Giustiniani, Codronchi. Rudinì fa una brevissima apparizione nell'aula, prende parte alla votazione pel bilancio dell'interno e quindi s'allontana.

Ore 20,10.

La discussione del bilancio di grazia e giustizia muove di qualsiasi interesse, essendosi abbandonata ogni idea di battaglia.

Erano inscritti a parlare ventotto deputati, ma quasi tutti pedestremente volontariamente il turno. Lo stesso Villa, che pure presentò quasi tutta la seduta e si era fatto notare a conferire lungamente con Crispi ed altri, poco avanti che lo chiamassero al microfono.

Domani parlerà il guardasigilli e si esaurirà certamente la discussione con l'immancabile passaggio agli articoli e grande maggioranza.

L'ORDINAMENTO MILITARE
IN SENATO.

Seduta del 26 giugno.

Roma, 26, sera.

Presidenza del vice-presidente Cremona.
La seduta comincia alle ore 15,30.

Presentazione di progetti di legge.

LUZZATTI, ministro, a nome di quello dell'interno presenta i seguenti disegni di legge:

« Riordinamento del servizi di pubblica sicurezza nella capitale del regno. » « Modificazioni all'articolo 19 della legge di pubblica sicurezza 29 giugno 1890 », e ne chiede il rinvio alla Commissione di finanza.

Dopo osservazioni di PINALI, LUZZATTI, PARENZO e SENSALES, il ministro LUZZATTI ritira la proposta.

I proposti pertanto sono rinviati agli Uffici.

PELLOUX, ministro, presenta il progetto di legge sulla leva pei nati nel 1877.

Domanda di interpellanza.

Il PRESIDENTE dà lettura di una interpellanza del senatore Alessandro Rossi al ministro di agricoltura e commercio, relativa ad una deliberazione del Consiglio superiore dell'industria, per un nuovo concorso industriale a premi in denaro.

LUZZATTI si informerà il ministro d'agricoltura.

Maggiore assegno di 7 milioni di lire per il naviglio.

ROSSI ALESSANDRO chiede al ministro della marina se egli intenda o meno di fare assegnamento sull'industria nazionale per la costruzione del naviglio occorrente alla marina militare.

BRIN, ministro, assicura che sarebbe assurdo andare all'estero, tranne per qualche specialità, tanto più che per tante cose l'industria nazionale offre prezzi minori di quella straniera.

NEGROTTO chiede al ministro della marina in quali condizioni si trovi la nostra marina, relativamente ai caccia-torpediniere e alle contro-torpediniere.

BRIN, ministro, si occupò della questione e già sono avviate trattative coi costruttori; appena avuti i fondi si provvederà.

L'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

LUZZATTI, ministro, presenta il disegno di legge per l'esercizio provvisorio. Ne chiede l'urgenza che è consentita.

Votazione.

Il PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge:

« Autorizzazione della maggiore assegnazione di L. 7,000,000 per la spesa concernente la riproduzione del naviglio. »

Il PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Favorevoli 93; contrari 18.

Il Senato approva.

Ordinamento dell'Esercito.

Conversione in legge di decreti.

Segue la discussione sull'ordinamento dell'esercito e la conversione in legge dei regi decreti 6 novembre 1895, N. 667 e 668 portanti variazioni ed aggiunte alla legge sugli stipendi ed assegni fissi per l'esercito.

RICOTTI avrebbe senz'altro riconosciuta la necessità di far cessare la condizione incerta e precaria degli organici dell'esercito che datano da quando furono promulgati i decreti di legge.

Dichiara fin d'ora che sarebbero non sia favorevole al progetto di legge in votera per porre termine allo stato provvisorio.

Spiega che non è favorevole perchè il suo ideale è un esercito sia pure inferiore di numero agli altri eserciti ma fortemente organizzato. Ora il progetto di legge in discussione non risponde a questo ideale, non già per numero, ma per il modo secondo cui sarà formato e costituito; è una questione che riguarda anche il ministro della guerra, il quale dev'essere posto in grado di dire agli altri Stati: abbiamo un esercito non troppo grande, ma di qualità perfettamente uguale a quello vostro.

Questo non si potrà dire, e poichè di politica si è portati facilmente all'esagerazione, prevarra l'opinione che il nostro esercito vale poco, nè vale che noi sostenziamo l'opposto perchè è evidente che sia per i mezzi che abbiamo disponibili, sia per i nostri scarsi effettivi di pace, non possiamo costituire il nostro esercito solidamente. Basta accennare all'eventuale del sistema misto di mobilitazione, al quale proposito diviene perfettamente l'opinione dei senatori Driquet e Illaserna, però egli è più transigente di loro perchè vota la legge, ma ad una condizione che dirà.

La responsabilità di questa riforma dovrebbe ricadere tutta al ministro, e non essere assunta anche dal Parlamento, e dichiara che voterà la legge quando il ministro accetti la proposta di conservare gli 84 Distretti colle relative compagnie. Crede poi che questo ordinamento durerà poco, ed è anche per questo che gli dà voto favorevole. (*Si ride*) Il suo progetto in realtà non aumenta l'esercito che di 55,000 uomini, i più validi, cioè coloro dell'ultima classe, col 48 per cento di ammogliati.

Dimostra che gli 83 uomini per compagnia diventano 70 a causa dei prelievi che si devono fare per reggimenti rinforzati, e anzi diventano 57 a causa dell'abolizione dei Distretti; invece dei 102 uomini della compagnia progettata da lui non potranno mai disporre nemmeno di 70 uomini per compagnia non vogliono oltre con quante classi forma i suoi 500 o 625 mila uomini.

PELLOUX, ministro della guerra: « L'ho detto. »

RICOTTI: « No, non fu detto con precisione, e c'è il suo perchè: perchè bisogna ricorrere nuovamente che a dieci classi ».

Qui il senatore Ricotti fa dei paralleli con gli eserciti tedesco e francese.

Chiuderà con una breve dichiarazione, che cioè la penuria di un anno nel definire questa grave questione è dovuta al Ministero; e ne rifà la storia.

Se il ministro della guerra accetta la sua proposta di conservare i Distretti egli non prenderà più la parola e voterà in favore, in caso diverso egli modificherà la sua condotta a tenore a fondo la questione.

Presentazione di un progetto di legge.

PRINETTI, ministro, presenta un disegno di legge per sopraelevazione di due lati del fabbricato ove ha sede il Ministero dei lavori pubblici.

***

Ripresa della discussione.

DI MARZO voterà il progetto.

BASERNA, dell'Ufficio centrale, dice che, conferme a quanto disse il senatore Ricotti, si riserva di proporre all'art. 1 un emendamento, che si dica che i Distretti non son compagnie permanenti.

Il discorso del ministro della guerra.

PELLOUX. Per avere un esercito quale lo desidera il senatore Ricotti, bisognerebbe modificare tutte le leggi di reclutamento dell'esercito.

Con le leggi attuali, come risulta dalla statistica, noi abbiamo circa un milione e 328,000 uomini atti alle armi fra prima linea, milizia mobile e territoriale. Ma quale sia la forza numerica del nostro esercito, le nazioni che ci sono alleate non potranno non tenere conto, date le buone qualità dei nostri soldati. Dichiara di non potere accettare l'emendamento all'art. 1 relativo ai Distretti perchè distrugge tutto il suo sistema.

L'on. Ricotti dice che, rinunziando lui al sistema misto, la Camera rinunziare anche al particolare, ed è evidente, ma la nuova proposta della minoranza dell'Ufficio centrale ristabilisce la stessa alternativa e conduce agli stessi risultati. Del suo discorso di ieri non ha voluto entrare in certi argomenti delicati ma oggi si sente obbligato a farlo. Dimostra come il sistema di mobilitazione nazionale al giorno d'oggi è diventato assolutamente impossibile perchè crea delle difficoltà insormontabili sotto il punto di vista dei trasporti ferroviari. Riconosce che il sistema misto presenta degli inconvenienti, ma stranno non si può più tornare indietro, e si vuole mantenere compiuto ampliato ed arrivare sino al ultima recluta.

Egli si rimprovera di aver ritardato il progetto Ricotti, ma specie facendo la relazione al Senato gli pareva indispensabile, e lo ricorda col rispetto e la deferenza che si devono all'autore. L'on. Ricotti disse che ci sulla e gli 6 mila uomini che egli aveva in meno sono scarsi, eppure sono quelli dell'ultima classe che vien dopo e fra le migliori. Vale a dire, il 15 per cento di ammogliati, ma questo non vuol dire che sia gente che non vale più niente. Vuol dire solo che nel giorno della chiamata lo Stato deve provvedere alle loro famiglie.

Non vuole seguire il senatore Ricotti nei suoi calcoli sulla ridondanza a 77 degli 83 uomini, solo ritiene che si potrà salire a 80 quando il bilancio della guerra sia liberato da certe spese, cosa che non possiamo, e potrà realizzare alcun sicuro risparmio. Non prevedere mai un milione e mezzo per l'istruzione della terza categoria.

Si può dare un'economia istruzione quasi senza spesa. Nessuno gli toglierà il dubbio che la compagnia a 225 uomini, proposta dal Ricotti, non sia ridotta.

Non vuole seguire il senatore Ricotti nei suoi calcoli sulla ridondanza a 77 degli 83 uomini, solo ritiene che si potrà salire a 80 quando il bilancio della guerra sia liberato da certe spese, cosa che non possiamo, e potrà realizzare alcun sicuro risparmio. Non prevedere mai un milione e mezzo per l'istruzione della terza categoria.

Si può dare un'economia istruzione quasi senza spesa. Nessuno gli toglierà il dubbio che la compagnia a 225 uomini, proposta dal Ricotti, non sia ridotta.

Chiederà con una breve dichiarazione, che cioè la penuria di un anno nel definire questa grave questione è dovuta al Ministero; e ne rifà la storia.

Se il ministro della guerra accetta la sua proposta di conservare i Distretti egli non prenderà più la parola e voterà in favore, in caso diverso egli modificherà la sua condotta a tenore a fondo la questione.

Presentazione di un progetto di legge.

PRINETTI, ministro, presenta un disegno di legge per sopraelevazione di due lati del fabbricato ove ha sede il Ministero dei lavori pubblici.

***

Ripresa della discussione.

DI MARZO voterà il progetto.

BASERNA, dell'Ufficio centrale, dice che, conferme a quanto disse il senatore Ricotti, si riserva di proporre all'art. 1 un emendamento, che si dica che i Distretti non son compagnie permanenti.

Il discorso del ministro della guerra.

PELLOUX. Per avere un esercito quale lo desidera il senatore Ricotti, bisognerebbe modificare tutte le leggi di reclutamento dell'esercito.

Con le leggi attuali, come risulta dalla statistica, noi abbiamo circa un milione e 328,000 uomini atti alle armi fra prima linea, milizia mobile e territoriale. Ma quale sia la forza numerica del nostro esercito, le nazioni che ci sono alleate non potranno non tenere conto, date le buone qualità dei nostri soldati. Dichiara di non potere accettare l'emendamento all'art. 1 relativo ai Distretti perchè distrugge tutto il suo sistema.

L'on. Ricotti dice che, rinunziando lui al sistema misto, la Camera rinunziare anche al particolare, ed è evidente, ma la nuova proposta della minoranza dell'Ufficio centrale ristabilisce la stessa alternativa e conduce agli stessi risultati. Del suo discorso di ieri non ha voluto entrare in certi argomenti delicati ma oggi si sente obbligato a farlo. Dimostra come il sistema di mobilitazione nazionale al giorno d'oggi è diventato assolutamente impossibile perchè crea delle difficoltà insormontabili sotto il punto di vista dei trasporti ferroviari. Riconosce che il sistema misto presenta degli inconvenienti, ma stranno non si può più tornare indietro, e si vuole mantenere compiuto ampliato ed arrivare sino al ultima recluta.

Egli si rimprovera di aver ritardato il progetto Ricotti, ma specie facendo la relazione al Senato gli pareva indispensabile, e lo ricorda col rispetto e la deferenza che si devono all'autore. L'on. Ricotti disse che ci sulla e gli 6 mila uomini che egli aveva in meno sono scarsi, eppure sono quelli dell'ultima classe che vien dopo e fra le migliori. Vale a dire, il 15 per cento di ammogliati, ma questo non vuol dire che sia gente che non vale più niente. Vuol dire solo che nel giorno della chiamata lo Stato deve provvedere alle loro famiglie

Quella tela vergine, immacolata, quel pastello celeste erano il simbolo di Bettina e la sua predizione. E, « guarda destino, pensava, vi ho dipinto sù l'*Abbandonata*. C'è della fatalità in tutto ciò. »

E la paura di lei, le angoscie tormentose per simulare, per nascondere, e le cure che la sua salute richiedeva?

Tutto ciò fra le strette crudeli della misteria larvata,..., e lui sempre buona e dolce a consolarla, dicendogli: « Non ti crucciare, non fa nulla, ho del coraggio, non ti chiedo niente... purchè tu voglia bene alla nostra creatura ed a me... » Sì, prima al bimbo, poi a lui.....

Lo strazio di quel momento terribile... e poi il bimbo venuto per andarsene subito; povero bimbo, come l'avrebbe amato, con quanta tenerezza! Ma perchè si erano separati? Veramente fu lei con la sua delicatezza. « Non voglio esserti di troppo peso, — gli disse; — il bimbo mi n'è andato e mi ha portato via il tuo amore, non ascondermelo. » Io fondo era vero, ma che cosa era avvenuto nell'animo di Guido? Per quale via segreta, per quale inafferrabile motivo Guido, morto il bimbo, sentì spogliarsi il suo affetto per Bettina? Era ingiusto, era inumano forse, ma Guido realmente non l'amava più come prima, pur forzandosi di non farglielo comprendere; Bettina però aveva il sesto senso, e capì. Si ricordava, Guido, di quelle parole di lei: « È passata la sventura fra te e me, e ci ha divisi! »

Qui il pensiero di Guido restò inerte come sotto un peso superiore alle sue forze morali.

Si alzò di botto, andò ad un tavolo decrepito e zoppo, ricacciato accanto alla stufa, per scrivere: polvere, colori, pennelli frusti, disegni in disordine, brandelli di stoffa antiche, una statuetta di bronzo, la macchinetta da caffè ingombravano il tavolo. La penna era ossidata, il calamaio asciutto; prese la matita, e, dopo aver sconvolto ancor più il tavolo, trovò un foglietto di carta; e risolutamente scrisse:

« *Egregio Signore,* »

Ma si fermò con la pupilla fissa sulla punta della matita, raggrottò le ciglia. Che cosa scrivere? gettò la matita e tornò al sofà.

Allora, allora soltanto, come se gli fosse cascata addosso una valanga inaspettata, sentì un terribile dilemma ingigantirsi nel suo cervello e opprimerlo: o ingannare un galantuomo, o rovinare l'avvenire di Bettina!

Guido ne fu sbalordito; avrebbe potuto evitarlo dicendo a Bettina di rifiutare l'offerta e di venire con lui: ma no! non avrebbero più potuto essere felici insieme, oramai; evidentemente anche Bettina con ci pensava più; per lei più che per lui l'amore era morto. E poi, erano forse mutate la sua condizioni economiche? Peggio che mai, egli non sapeva come tirar innanzi, mentre Bettina meglio di un dottore, in un paese, avrebbe potuto trovare la fortuna.

E il dilemma era sempre lì come un incubo gigantesco.

Guido ebbe un bell'arrovellarsi il cervello: entrò in un labirinto intricatissimo di pensieri dal quale ne uscì tanto stanco, sfinito, da non avere più la percezione delle cose.

Uscì dallo studio e girò a caso per le vie della città. Incontrò un collega, un suo compagno di scuola alla pensione, e insieme andarono a pranzo. Guido mangiò pochissimo; era fastidioso, inquieto, brontolone. Sentiva il bisogno di esser solo: gli dava noia che altri gli leggessero sul volto il suo sconvolgimento morale e riscasè.

Era già notte. La cameretta di Guido dava su di un giardino. Appena entrato, si adraiò sul sofà, al buio, sperando di trovare una soluzione che gli mettesse in pace la coscienza: invece la stanchezza fisica lo vinse, e si addormentò. Svegliatosi, come di soprassalto, per un momento gli parve che le due lettere e il caso di coscienza che l'opprimeva non fossero altro che un sogno. Ma ben tosto la realtà gli fu davanti agli occhi della mente.

Spalancò il balcone. Era una delle più dolci e quiete notti di primavera senza luna, che gli ricordava come Bettina e lui andassero d'accordo nell'antipatia per la luna piena; solo concedevano un sorriso alla luna falcata.

Un'altra folla di ricordi venne allora ad ingombrare il cervello di Guido; ricordava che nel tempo della felicità e delle pene stavano seduti per delle ore sullo stesso balcone a carezzarsi lo spirito con la poesia della notte.

— Non ti pare — gli diceva Bettina — che l'anima si affini, si elevi allo spettacolo della notte stellata? Non li senti tu la poesia della quieta notturna?

— Io ti adoro!

— Mi pare — soggiungeva ella — che avere davanti il bello e dolce incanto della volta del cielo sfavillante di stelle, nell'alto silenzio della notte, e non gustarlo voluttuosamente, sia come star presso la persona che si ama e non guardarla.....

« Ed io, pensava Guido, io dovrò attraversare il destino di questa sovrumana creatura? No e poi no! » Rientrò, ma di nuovo la coscienza si ribellò all'idea di ingannare un galantuomo. Per un momento filosofò pensando al convenzionalismo dell'onestà, pensando che tante fanciulle casiddette pure non sono in fondo così oneste come Bettina; ma la società non lo intende queste regioni, e il dottore, se ha chieste informazioni, non deve essere un filosofo dell'ultima scuola.

Allora gli balenò un'idea luminosa che gli fece battere il cuore come ad un naufrago un battello di salvezza.

Guido era un eccellente grafologo. Dalla scrittura del dottore poteva distinguere chiaramente se era davvero un galantuomo. « Se non lo è, pensava, lo consiglio senz'altro, e nell'interesse di Bettina, a non dar seguito al suo progetto. »

Accese convulsamente la lampada, estrasse di tasca le lettere, aprì quella del dottore, con l'acre desiderio di trovarvi i segni della delicatezza morale, e, senza staccare lo sguardo dalle lettere, palpeggiava sul suo tavolo per trovare i suoi trattati di grafologia.

Ma sul suo volto, sopra a mano che egli consultava lo scritto, andava scomparendo il sorriso che la speranza gli aveva dato.

« Ecco qui, — diceva fra sè, — il carattere generale è dell'uomo franco a fondo, ecco la volontà onesta e forte, ecco l'altruismo, ecco la benevolenza, la finezza del sentimento, ecco la fermezza e persino ecco il senso artistico! Mai — conchiuse con tristezza — ho avuto fra le mani un manoscritto così chiaro di un vero galantuomo! Ed io dovrò ingannarlo? Ah no! la mia coscienza si ribella assolutamente: non posso! non posso! »

Guido si sentì come soffocare, si drizzò. Tutta la lealtà del suo carattere, tutta la sua sensibilità, la sua dignità si inalberavano adesso:

« Bisogna essere onesti! — disse fra sè risolutamente. — Ma e lei, e Bettina? »

Adesso Guido temeva quasi di impazzire. Volle controllare anche la calligrafia di Bettina: non l'aveva mai studiata: non ci aveva pensato mai, e del resto in quel tempo egli non era addentro nella scienza grafologica.

« Anche qui, carattere superiore, intelligenza fine, nessuna vanità, affettuosità, semplicità, anima irradiante bontà alla giustizia, delicatezza, fascino.....

« Ah! esclamò, se la scienza grafologica non avesse altre prove certe della sua quasi infallibilità, basterebbe questa!

« Ma dunque io dovrò sacrificare una donna come questa!

Gli si affacciò alla mente per un istante che poteva trovare una via di mezzo: non rispondere, oppure rispondere senza compromettere nessuno, ma ricadde, indignato contro se stesso, questo pensiero.

Sarebbe stata una viltà che non avrebbe mai perdonato a se stesso.

Forzandosi alla calma, prese un foglietto di carta e se lo stese davanti sul tavolo. Tela bianca pastello celeste! — ripensò — ma facciamoci coraggio!

« Che cosa scriverò adesso? Sarò uomo di cuore e galantuomo? Dovrò sacrificare lei e ingannare lui? O lui o lei! O lei o lui! » ripetevo con spaventevole lisità nel dubbio della sua coscienza.

Tornò al balcone sperando che dal cielo stellato gli piovesse un po' di luce; contemplò lungamente come assorto la volta celeste; poi, scosso, rientrò deciso. « Un galantuomo deve essere due volte onesto con i galantuomini; avvenga che può. Dirò al dottore che Bettina non è pura ». Sentì un brivido correrglì per le ossa a questa determinazione, ma tenne duro e scrisse:

« Rispondo alla sua lettera, dicendole francamente, da galantuomo, che la signorina Elisabetta C.....

Si fermò di botto: si trattava di scrivere un non o un sì. Sentì come un grido nell'animo, come uno schianto; era l'uomo di cuore che risorgeva e gridava: la donna! la donna! e continuò con mano ferma: « è degna di lei ».

LO SCALDERO.

Il ministro Codronchi.

Roma, 26, ore 20,50. — L'*Agenzia Italiana* afferma che Codronchi rimarrà ministro senza portafoglio.

A questo proposito però risulta che questa sera, avanti di partire per la Romagna, Codronchi avrebbe con alcuni amici escluso ciò e avrebbe aggiunto che tornerà a Roma per la discussione del bilancio degli interni al Senato.

I decreti della *Gazzetta Ufficiale*.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21,20:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che proroga il termine assegnato alla Commissione d'inchiesta ferroviaria pel compimento dell'incarico affidatole.

Pubblica altro decreto che erige in Corpo morale la fondazione Guiat a Fenestrelle, approvandone lo statuto.

Anche la fondazione Spinola, sede di Genova, avente scopo dotale fu eretta in ente morale.

Un altro decreto scioglie il Consiglio comunale di Sampeyre (Cuneo), nominando a commissario il dottore Alessandro Brunialti.

Venne sciolto anche il Consiglio comunale di Ilene Vagienna (Cuneo). Il dottore Felice Muratori fu nominato commissario regio.

Imbriani paciere.

Roma, 26, ore 21,15. — Si annunzia che mercè l'intromissione di Imbriani, la vertenza Prinetti-Bentivegna si è chiusa amichevolmente con reciproche dichiarazioni escludenti ogni pensiero di offesa personale nelle parole scambiatesi.

Un incidente sfumato.

Roma, 26, ore 23. — Vischi, parlando oggi sul bilancio di grazia e giustizia, chiamò l'on. Radice il battafiori della Compagnia dei « giovani turchi ». Radice non si trovava nell'aula, e, saputa stasera la cosa, mandò gli osservoli Colonna e Gabba da Vischi a chiedere spiegazioni. Avendo Vischi fatte le più ampie dichiarazioni di stima per Radice, l'incidente non ebbe seguito.

Sul processo Frezzi.

Roma, 26, ore 21. — L'*Avanti!* dice che l'istruttoria pel processo Frezzi si mantiene al primo stadio iniziale, perchè i funzionari di polizia si sono data la parola d'ordine di tacere.

Il Bollettino Militare.

Roma, 26, ore 21,10. — Il *Bollettino Militare*, anzichè oggi, uscirà lunedì.

Medici militari al Congresso di Mosca.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21,20:

Il ministro della guerra ha disposto che i seguenti ufficiali medici intervengano al Congresso sanitario internazionale di Mosca: Regis, maggiore-generale medico, ispettore capo di sanità militare; Pretti, colonnello medico, direttore della Scuola d'applicazione di sanità militare; Mascarelli, tenente-colonnello medico, direttore dell'Ospedale militare di Firenze; Ferrero Di Cavallerlone, tenente-colonnello medico, direttore dell'Ospedale militare di Roma; Sforza, tenente-colonnello medico, direttore dell'Ospedale militare di Padova; Livi, capitano medico dell'Ispettorato di sanità militare; Buonomo, capitano medico dell'8° fanteria (comandato all'Ospedale militare di Roma).

Sul rapporto di Nerazzini.

Roma, 26, ore 20,45. — Continuando oggi a propalare diverse circa il preteso rapporto di Nerazzini e la sua situazione precaria presso il nagus, da fonte ufficiosa si dichiarano queste diverse assolutamente infondate.

La *Tribuna*, non ostante l'ufficiosa smentita dell'*Opinione* e del *Don Chisciotte* riguardo allo stesso tenore su Nerazzini, dichiara di mantenerle integralmente, aggiungendo che la relazione Nerazzini, che fu smentita, si trova a quest'ora negli uffici del Ministero della guerra.

Per l'acquisto di Villa Borghese.

Roma, 26, ore 20,35. — L'*Italie* dichiara che il sindaco e la Giunta non sono favorevoli all'acquisto della villa Borghese, e se ne riferiranno al Consiglio, il quale però si dice sia nella maggioranza favorevole, sapendo che l'acquisto è desiderato dalla grandissima maggioranza della popolazione.

La seduta in cui si deciderà l'acquisto è fissata per l'8 luglio.

Frattanto, in previsione del voto favorevole, un apposito incaricato, d'accordo con l'Amministrazione di Casa Borghese, sta completando l'inventario della villa.

Varie da Roma.

Roma, 26, ore 21,5. — Re Umberto oggi ha ricevuto i deputati Brunialti, Torrigiani, Monti-Guarnieri.

Martedì re Umberto riceverà in forma ufficiale il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti per la presentazione delle credenziali.

I cannibali costruirono un campo trincerato.

Ci telegrafano da Atene, 26, ore 17,25:

Telegrafano da Candia che gli insorti, mossi in sospetto dagli esercizi d'allontanamento delle truppe internazionali, che spesso fanno lunghe escursioni verso l'interno dell'isola, costruirono nella vicinanza di Kapalla un campo trincerato, difeso da due piccoli cannoni. Essi sembrano persuasi che un giorno o l'altro le truppe estere, col pretesto di assicurare la costruttura delle acque in Candia, li faccians sloggiare dalle loro forti posizioni, ciò ch'essi, a costo di combattere fino all'ultimo sangue, non contano di fare.

Difficoltà a La Canea.

La Canea, 26 (*Stefani*). — Sono insorte difficoltà tra le Autorità turche e le europee circa le attribuzioni di polizia.

Gli armeni in Persia.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 26, ore 19,10:

Il *Pieterbourgskia Vedomosti* pubblica un lungo articolo di commento alla notizia di un giornale armeno, il quale segnala gli intrighi turchi in Persia colla scopo di sollevare i mussulmani contro gli armeni.

Dopo aver narrato tutto quanto gli infelici armeni devono soffrire in causa del fanatismo mussulmano, il grande giornale di Pietroburgo soggiunge: « Il ministro di Russia in Persia, signor Petroff, il quale dimostra tanta sollecitudine per gli armeni, ha promesso che, essendo necessario, le truppe russe accorrerebbero a proteggerli. »

Quest'affermazione, quando ricevesse conferma, non mancherebbe di essere molto grave.

Il viaggio di Faure in Russia.

Ci telegrafano da Parigi, 26, ore 21,50:

Faure partirà il 15 luglio e si recherà direttamente a Peterhof, dove alloggerà nel castello imperiale, senza entrare Pietroburgo, che visiterà dopo.

I calori della capitale cagionarono tale decisione.

Per l'anniversario delle nozze Savoia-Orleans.

Parigi, 26, ore 20,25. — L'ambasciatore Tornielli, stasera, per commemorare le nozze del Duca d'Aosta, offre un pranzo a parecchie persone affezionate alla principessa Elena, appartenenti ai più bei nomi dell'aristocrazia francese, come Rauffremont, D'Harcourt, Larochefoucauld, Dargy, Turenne, Dantlochi, ecc.

I cannoni tedeschi a tiro rapido.

Ci telegrafano da Berlino, 26, ore 18:

L'imperatore Guglielmo, partito alla volta di Kiel, intende fare in quel porto altri esperimenti sul famoso cannone a tiro rapido che desta tanto interesse in tutto il mondo. Le ultime esperienze di Strasburgo confermarono che una batteria di sei pezzi può sparare dagli 80 ai 100 colpi per minuto, e mentre i cannoni a tiro rapido dei francesi raggiungono a stento i 36 colpi per ogni batteria. Finora soltanto quattro Corpi sono armati di questi cannoni così terribili, ma l'imperatore spera che col prossimo marzo essi verranno distribuiti a tutti i Corpi.

Il re del Siam.

Vienna, 26 (*Stefani*). — Il re ed i principi del Siam, accompagnati alla stazione dall'imperatore, dopo un cordialissimo commiato partirono per Budapest, ove si tratterranno due giorni.

Budapest, 26 (*Stefani*). — Il re e i principi del Siam sono arrivati.

Il principe ereditario di Rumania.

Bucarest, 26 (*Stefani*). — Il principe ereditario ebbe ieri un nuovo accesso di febbre; oggi però la temperatura è ritornata normale. Le forze del malato sono intieramente. La malattia del polmone sinistro non è ancora completamente risolta.

La testimonianza di Carlo Lesseps.

Ci telegrafano da Parigi, 25, ore 12,50:

Il giudice istruttore ha ricevuto una lettera da Carlo di Lesseps, in cui questi si dichiara pronto a rispondere alle domande che gli verranno fatte nell'ufficio del console generale.

L'interrogatorio di questo testimonio durerà oltre una settimana.

A Cuba.

Madrid, 26 (*Stefani*). — Si ha dall'Avana: Le truppe spagnuole sorpresero l'accampamento del capo insorto Perico Diaz. Gl'insorti perdettero 14 uomini. A Pinar Del Rio si presentò all'indulto il capitano degli insorti Peris, con 6 uomini e 20 libbre di dinamite. Trentadue insorti si presentarono in altre località.

Una nave russa affondata.

Pietroburgo, 26 (*Stefani*). — Il *Messaggero Ufficiale* annunzia che la corazzata russa *Vaagul* affondò giovedì scorso, alle ore 21, presso l'isola Rindoe, fra lo stretto di Bjoerk e la costa di Wiborg. Le *Vaagul* naufragò alle ore 16,9 e tutti gli sforzi per estrarre l'acqua mediante pompe riuscirono vani. Gli ufficiali e l'equipaggio furono salvati.

Il pericolo di uno sciopero generale in Inghilterra.

Londra, 26 (*Stefani*). — Il Sindacato dei marinai propone di proclamare lo sciopero in tutte le località ove non è ancor concessa la riduzione di otto ore della giornata di lavoro. È probabile che tale movimento si estenda a tutta l'Inghilterra.

I " bohèmes " parigini sul monumento del Murger.

Ci scrivono da Parigi, 26:

Questa mattina una cinquantina di rappresentanti della vera « bohème » hanno fatta una dimostrazione, nel giardino del Lussemburgo, davanti alla statua di Murger.

Giovinotti in lunghe redingotes nere e ragazze in costume elegante erano guidate da un rappresentante della letteratura, che recava una bandiera su cui erano disegnati due « bohèmes » del tempo che fu. E dopo avere deposta sul busto dello scrittore una corona di sempreverdi con la iscrizione: *I poeti e gli artisti del quartiere*, il presidente del Comitato ha pronunziato un discorso.

La sinteri della canzone del Lahôvre è che non si devono confondere i « bohèmes » con gli esteti di camera da letto.

Poi Carlo Ronsole si è scagliato contro i membri dell'alta letteratura, che, bene pagati, mangiano bene e dispreziano i poveri diavoli: ha invitato i « bohèmes » a un pranzo a quattordici soldi; questa sera, al *Caffè del Circolo*, sul Boulevard Saint-Germain.

Poi i dimostranti si sono fatti *cinematografare*.

Un pericolo corso da Guglielmo II.

L'imperatore Guglielmo II si è esposto ad un grave pericolo per aver voluto scrivere, non ostante il mare minacciosa, a bordo del piroscafo *Columbia*, nella rada di Cuxhaven, per assistere a un premio dato in suo onore dalla Società delle regate del Mare del Nord. Il mare era così agitato, che il seguito del sovrano insistette per farlo desistere dal suo disegno. Ciò nonostante Guglielmo II ordinò ad una lancia dell'*Hohenzollern* di trasportarlo a bordo della *Columbia*, e presa posto nell'imbarcazione col generale De Waldersee.

La barca, sollevata da enormi cavalloni, fu subito oggetta violentemente contro la scala dell'*Hohenzollern*, ripetutamente avarie, per cui il comito faceva acqua da diversi punti. L'altra barca con 12 rematori raccolse l'imperatore e il generale De Waldersee, ma fu impossibile manovrare, e Guglielmo II dovette risalire a bordo dell'*Hohenzollern*.

Ragazzi sepolti sotto la neve.

Da Bolzano (Tirolo), 24. — I due figli del possidente Schett, di Ausling, ragazzi di 14 e 16 anni, si recarono ieri l'altro in montagna e non fecero più ritorno in paese.

Ieri scoppiò un temporale violentissimo. Il padre dei ragazzi, angosciato dalla loro assenza, andò a cercarli. Li trovò sepolti sotto la neve, irrigiditi. Il più giovane era già morto; l'altro dava ancora pochi segni di vita.

DALLE CITTÀ ITALIANE

Pel centenario di Giacomo Leopardi.

Roma, 25. — Il Comitato degli studenti, costituitosi nell'Università per solennizzare il primo centenario della nascita di Leopardi, ha deliberato nella sua ultima adunanza di promuovere un pellegrinaggio a Recanati e se sarà possibile a Napoli (alla tomba del poeta) delle rappresentanze degli studenti delle Università italiane, e di porre una corona di bronzo a nome degli studenti d'Italia sul monumento di Recanati e nel sepolcro di San Vitale.

Sarà inoltre bandita fra gli studenti delle scuole secondarie e delle Università un concorso a premio pel miglior lavoro su Giacomo Leopardi.

Nel novembre prossimo, infine, in ogni Università italiana sarà iniziata una serie di conferenze intorno alla vita e le opere di Leopardi.

Una lapide commemorativa sarà collocata nell'Università romana.

Sette milioni di chilogrammi di tabacco.

ROMA, 25. — Essendo andata deserta l'asta per la fornitura della foglia di tabacco americano, il ministro delle finanze ha proceduto direttamente sul mercato americano, all'acquisto di sette milioni di chilogrammi di foglia di tabacco, disponendo che il conte Lazzari, vice-direttore generale delle privative, si rechi a New York, verso la fine di giugno, per procedere al collaudo e prendere la consegna dell'acquisto fatto.

Arresto di un controllore ferroviario.

ANCONA, 25. — Da un baule, viaggiante su di un treno da Roma a Bologna, di proprietà della signora B. Vitarelli, dimorante a Bologna, era stata sottratta una borsa di pelle contenente oggetti di valore.

Accertata la sparizione della borsa, in seguito ad indagini, i sospetti caddero su di un controllore ferroviario (ufficiale P. G., d'anni 37, nativo di Perugia, residente in Ancona, che venne arrestato e tradotto alle carceri di Santa Palazia.

Un italiano generale persiano.

NAPOLI, 25. — Il Re, prima di partire da questa città, ricevette in udienza privata il sig. Francesco Maletta, generale dell'esercito persiano.

Il Maletta fu ufficiale nell'esercito italiano, e uno dei più brillanti.

S. M. si è intrattenuto con lui cordialmente per mezz'ora, e nel congedarlo e stringendogli la mano, gli ha detto:

— Sono veramente lieto di vedere un italiano che rappresenta così bene la patria in quelle regioni. Le auguro sempre buona fortuna.

Le onoranze a Galileo Galilei.

PISA. — Oggi, domenica, l'on. Bovio terrà una conferenza su Galileo Galilei al teatro Ernesto Rossi.

Alle 17 dello stesso giorno oltre duecento Associazioni con bandiera, riunite in corteo, si recheranno a deporre fiori e corone nella casa ove morì il grande scienziato.

Al corteo si aggregheranno oltre duemila liceo-sti, che arriveranno appositamente dalla vicina Livorno.

DALLE NOSTRE PROVINCIE

ALBA.

26 giugno. — **Consiglio comunale.** — Si apre la seduta alle 15 1/2. Presiede il sindaco avv. Cantono. Il consigliere avv. Silvano dà lettura di una diligente e minuta relazione data sul conto finanziario e morale del 1895. Eleggesi successivamente la giunta e la presente amministrazione; il relatore fra l'altro raccomanda vivamente al Consiglio la questione della tassatura e del convitto civico. Ritirasi il sindaco, in giunta e quasi tutta parte della passata Amministrazione, sotto la presidenza del consigliere anziano cav. nob. Vivalda il quale la discussione sul conto stesso, che praticamente il Consiglio approva.

Aperta poi in seconda lettura il regolamento sanitario municipale, stabilisce però di sospendere ogni deliberazione sulla parte che riflette le pensioni; approva in spesa di concorso per la somma di L. 1200 nei favori di alcuni soldi spesata dentro del Tanaro. La seduta è levata alle 19.

Festeggiamenti al « Velocee-Club ». — A solennizzare l'ottavo anniversario della fondazione di questa società, in decisione in sabbato pel 29 corrente, alcuni festeggiamenti. Ivi sia una corsa riservata ai soci del « Velocee-Club Alba » una visita al presidente onorario, conte Scarone di Mirabone a Pontanabreda, un pranzo sociale al *Commercio* e un trattenimento di musica e scherma nei locali del Circolo.

ALESSANDRIA.

26 giugno. (Gazzetta ecc.). — **Busti al Municipio.** — Pervennero recentemente in dono al nostro Municipio i seguenti documenti:

Dal cavaliere Gio. Perelli una raccolta di bollettini provinciali municipali e altre memorie della guerra della indipendenza 1848-49 una raccolta di manifesti, sentenze, proclami relativi ai moti rivoluzionari del 1821 e del 1831, due esemplari d'un volume contenente discorsi e memorie pubblicate in occasione dei restauri della nostra cattedrale.

Dalla signora Corsetti vedova Marzani un documento con firma autografa del Pontefice Pio V, consistente in un rescritto del 1561 al 1571 dell'impiego di quindi d'oro 10,27 eletgli da S. S. per elemosine segrete e per servizio della Camera del monastero del Bosco.

AVIGLIANA.

26 giugno. — **Un battello a vapore sul lago.** — Martedì 29 corrente giugno, in occasione della festa patronale del nostro amato Pastore si darà un grande « lago grande » il battello a vapore *La Bell'Addormentata* nel bosco costruzione del noto stabilimento Arnaldo di Sampierdarena. Promotori gli esercenti del luogo, coadiuvati da un Comitato di altri egregi cittadini. Si avranno anche i soliti festeggiamenti popolari, illuminazione e fuochi d'artificio. Ecco quindi un'altra e novissima circostanza per una gita in questo storico e ridente paese.

Intanto le cose, che si presumevano aggiustate con un decreto amministrativo assai..... di famiglia, pare che non sia che finzione.

Gli alcoli, che erano nella speranza di questa popolazione, non tramontano, a quanto pare, la caserma per loro costruita, e le dimissioni del sindaco e della Giunta costituiranno alle nuove elezioni.

NOVARA.

26 giugno. (Gazzetta ecc.). — **Querele ritirate.** — Quasi certo, alle ore 3, dopo lunghe trattative, all'*Albergo d'Italia* si è terminato di gettare le basi per una probabile riconciliazione tra i partiti nel collegio di maggio, se la cosa si avvera non si può a meno di esserne soddisfatti, perchè le risalta, le più « le ottenute dalle ostinazioni, dicerie che, esperto al lunedì, infierivano nella corrente calda travolto, e tirato a riva dal compagni freddo cadavere.

— **Furto.** — In San Salvatore di Tenda, frazione Grignasco, i soliti ignoti, mediante scalata, penetrarono dentro il fabbricato del signor Guido Bertolini, rubandogli la somma di L. 60 in tanto numerario, informava l'Arma dei RR. carabinieri, questa si pose subito alla ricerca dei malfattori, arrestando certo T. G. di, pregiudicato, sul quale si sospettò una somma cospicua, di cui non volle dare la provenienza.

IVREA.

25 giugno. (Gazzetta ecc.). — **Consiglio comunale.** — Dopo le solite ore di lavoro..... in due giorni sono finite le solite straordinarie.

Il Consiglio offre l'aspetto delle grandi occasioni non essendo l'aurea i consiglieri discernere i loro ufficii per compiere il loro dovere. Assenti: Chiampo, Ravera, avv. Sandino, avv. Riva.

Il sindaco commemora i consiglieri Ferreri ed Olivetti, deceduti nel periodo in cui il Municipio era di interinale.

Si passa alle date dimissioni del consigliere Gerbola.

Si approva la nomina della commissione mandamentale per le imposte. È presa in considerazione il reparto Doscrile. Si conferisce alla Giunta il mandato sulla questione dell'abitato locale delle scuole elementari. È accolta la domanda del maestro Mangiia per la nomina a vita.

Sono nominati ad amministratori del Monte di Pietà i signori Olivetti, De Rossi, Gilio, si approva la somma aumento di tre mille pel restauro del palazzo municipale.

Si delibera all'unitore all'Asta il servizio dell'esattoria pel quinquennio 1896-1902. Dopo tanto lavoro ero giunto che non dolce sorpresa ristabilendo lo spirito dei consiglieri.

Il capitolo riguardante la liquidazione delle spese di sistemazione delle strade a nod della città fa trascendere nuovamente i convenuti.

Figuratevi che il consiglio comunale di Ivrea dovette pigliare atto che dal prospetto stampato si erano rilevati i nomi pubblicati in occasione dei restauri della nostra cattedrale.

Dalle ultime carte vediamo Marzani, un documento con firma autografa del Pontefice Pio V, consistente in un rescritto del 1561 al 1571 dell'impiego di quindi d'oro 10,27 eletgli da S. S. per elemosine segrete e per servizio della Camera del monastero del Bosco.

SAN MARTINO TANARO.

26 giugno. (G.) — **La salute del sen. Alfieri.** — Giungono da Firenze confortanti notizie intorno alle migliorate condizioni di salute dell'illustre statista e marchese Carlo Alfieri di Sostegno, ultimo rampollo maschio della cospicua famiglia astigiana.

Ciò starà al di san Martino, ma crediamo, anzi ne abbiamo per lo scampato pericolo che ora corriamo nel loro amato concittadino, consigliere comunale anziano e benefattore insigne, che siamo ricevere su questi colli, ove l'aria balsamica e pura altercherà senza dubbio la guarigione completa.

La nuova legge sui Manicomi e la Deputazione provinciale di Torino.

Un telegramma da Roma c'annunciò che la Commissione della Camera elettiva, incaricata d'esaminare il nuovo progetto di legge sugli allienati ed i Manicomi, è in maggioranza contraria al progetto stesso, e almeno ritiene indispensabile recarvi radicali modificazioni.

Anche la Deputazione provinciale di Torino (relatore Giordano) si occupò della grave questione. La spesa pel mantenimento dei maniaci poveri va da altre un trentennio crescendo a segno che tutte le Amministrazioni provinciali se rimangono impensierite ed inquiete per il grave carico che ne deriva ai contribuenti. Per quanto concerne la provincia nostra, basti ricordare come, mentre nel 1876 le spese pei Manicomi erano state di 165,000 lire, nel 1891 salirono a 350,000 e nel 1895 a 420,000.

Non è pur troppo del vertiginoso vivere della società moderna consentita la speranza che abbia sensibilmente a decrescere il numero dei ricoverati.

La Deputazione provinciale di Torino, in seduta 18 corrente, a voti quando fu deliberato di porgere istanza alla Camera dei deputati affinchè il progetto, che già ebbe il voto favorevole del Senato, sia emendato nel senso che:

non possano mai essere ricoverati nei Manicomi coloro, i quali, non giudicati di pericolo a sè o ad altri, o di pubblico scandalo, siano soltanto bisognevoli di ricovero o di custodia (art. 7);

vantaggi ad essere a carico dello Stato la spesa per gli imputati, prosciolti a senso dell'art. 46 Codice penale dall'Autorità giudiziaria o d'ordine di questa ricoverati in Manicomi (art. 44);

sia nell'interesse dei contribuenti e dei Comuni posta a carico di questi ultimi una *parte* della spesa pei maniaci poveri (un quarto od un quinto), coll'obbligo alle provincie di sgravarne l'attuale sovrimposta provinciale della quota corrispondente alla somma dei contribuenti a carico dei Comuni (art. 27);

venga ingiunta una disposizione in forza della quale: « gli accertamenti fatti dalle Deputazioni provinciali pei consensi dovuti dai congiunti obbligati agli alimenti possano, con esenzione da tasse di bollo e registro, venire resi esecutori per decreto del presidente del Tribunale civile del capoluogo della provincia, salvo impugnativa nelle forme ordinarie e nel perentorio termine di giorni trenta dalla notificazione, senzachè la impugnativa sospenda la esecuzione del decreto. »

La salute pubblica a Châtillon.

Sempre su questo argomento riceviamo parecchie lettere, ma ci limitiamo a pubblicare questa sola che pone fine alla discussione:

« Châtillon, 26 giugno.

« *Signor Direttore della* Stampa — Torino.

« In una corrispondenza pubblicata dal dottor Seconand in coperta linguetta fu scritto che egli ha la cura vari individui affetti da difterite.

« A scanso di inconvenienti equivoci che potrebbero impensierire ed anche allontanare forestieri e villeggianti soliti a visitare questi luoghi ed a scegliervi per dimora estiva, ricorgo necessario di richiamarmi alla sperimentata correttezza di V. S. per l'inserzione nella riputata *Stampa* della seguente dichiarazione.

« Il sottoscritto medico condotto ed ufficiale sanitario dei Comuni di Pontey, Autey, Chambave, Saint-Denis, Verrayes, Torgnon, Valtournanche, Chamois, La Magdeleine attesta che in alcun caso di difterite è stato accertato in quest'anno nei predetti Comuni.

« Châtillon, 26 giugno 1897.

« Dott. Ginuio Gaetano Rema ».

« Convinto che V. S. mi accorderà l'implorato favore le ne anticipo i ringraziamenti.

« *Devmo servo:* T. TIMARI.

« Presidente Consorzio Sanitario ».

Anche il dottor Debernardi, medico condotto ed ufficiale sanitario di Châtillon, ci manda una energica smentita contro le voci di difterite. Ma oramai tutto questo è perfettamente inutile dal momento che lo stesso dott. Seconandi spiegò la sua asserzione, e confermò non esservi affatto difterite oggi a Châtillon.

SPORT

Regate internazionali di oggi.

(Gare di eliminazione).

Il numero troppo grande d'inscritti rese necessarie due gare d'eliminazione per batterie, che ebbero luogo questa mattina alle 8, e promisero assai bene per la giornata d'oggi.

Gara Italia per imbarcazioni di tipo libero a quattro vogatori di punta e timoniere *juniores*, percorso 2100 m. congiro di bon. — Della prima batteria giunse prima *Es permessa* della Società il « Remo », di Livorno, impiegando minuti 6,53,48; seconda *Ignitione*, del « C. N. Castellammare », tempo 6,59,21. L'imbarcazione *Chiassi* della Società « Cerea », si ritirò al punto in ferro.

Della seconda batteria, prima *Pentifice*, del « R. C. Castellammare », tempo 6,55,00; seconda, *Primitiva*, del « Canottieri Milano ».

Nella decisiva d'oggi incontrano *Aquitaine*, *Es permessa*, *Pentifice*, *Primitiva*.

Gara Valentino per *skiffs* a un vogatore *juniores*, percorso m. 1800 in linea retta. — Della prima batteria giunse primo, come volle, *Felix*, montato dal signor Detto, della Società « Armida », impiegando minuti 6,56,10; secondo *Pandora*, della Società « Cerea », tempo minuti 6,58,20.

Gli *skiffs Frugiferi*, del « Canottieri Milano » e *Bizzarro*, del R. C. C. « Tevere » di Roma, si erano ritirati lungo il percorso.

Della seconda batteria facilmente primo *Allodola*, della Società « Cerea » di Torino, tempo minuti 6,31,24; secondo *Papillon*, del C. U. « Castellammare », tempo minuti 6,37,30; terzo *Folie*, del « Club del Remo » di Roma, tempo minuti 6,44,55.

Correranno oggi nella decisiva: *Felix*, *Allodola*, *Folie*, *Papillon*.

Concorsi domenicali di tiro a segno - Torino.

Risultati del 20 giugno 1897.

Tiratori di prima categoria. — Medaglia d'oro di merito grado: Vaccieni — Medaglia d'argento grado: Bagnoli, Olietta — Medaglia d'argento media: Forti, Pallotta — Medaglia d'argento piccola: Rocca.

Tiratori di seconda categoria. — Medaglia d'oro di merito grado: Monasterolo — Medaglia argento grande: Scatolero — Medaglia d'argento media: Cocito, Ferrando — Medaglia d'argento piccola: Florio, Andreis — Medaglia di bronzo: Rochiardone, Rocca, Frassati.

Concorso equipaggiamento per gli inviati al poligono d'istruzione. — Bertea, medaglia d'argento grande; Gentili Giuseppe, medaglia d'argento media; Visconti Ernesto, medaglia d'argento piccola; Bona, medaglia di bronzo media; Cacciatti, medaglia di bronzo piccola; Giordano, medaglia di bronzo grande.

Programma dei concorsi di domenica 27 giugno.

Prima categoria metri 200 seconda categoria m. 150, quattro serie di 8 colpi da ripetersi, non per ciascuna

Spettacoli di domenica 27 giugno.

ALFIERI, ore 17 e ore 21: Rappresentazioni del Circo equestre Guillaume.

BALBO, ore 21: (Compagnia drammatica Ferrati): *I cadetti dietro collina*, commedia.

ARENA TORINESE, (Compagnia Videtti diretta da F. Donelli) ore 20,15: *La bricconcella di Sant'Antonio*, dramma; *I due sordi*, farsa. Ore 20,15: *L'Alba*, dramma.

TIRO INTERNAZIONALE e Tiro al Piccione, posto Regina Margherita. Aperto tutto il giorno con varie novità Vichert.

GIARDINO-CAFFÈ ROMANO, e. 20,30: Spettacolo di varietà.

DUE VOCI.

Scritto da una colta signora, VIRGINIA GUICCIARDI FIASTRI, il romanzo **Due Voci** è la lettura più fine e più interessante che le signore possano desiderare.

È stato recentemente pubblicato dagli editori Roux Frassati e C° di Torino: si trova in vend

delle tre posizioni spettanteglisi e la guarta in ripartizione di una delle tre posizioni. Il risultato delle due maggiori serie non poteva essere migliore.

Premi per la prima categoria una medaglia d'oro, sei medaglie d'argento. Premi per la seconda categoria una medaglia d'oro, cinque medaglie d'argento, due medaglie di bronzo.

Concorso provinciale, per gli iscritti al corpi d'istruzione. — Distanza metri 200, una serie di 9 colpi. Ville la medaglia.

Premi, tre medaglie d'argento, tre medaglie di bronzo.

Il tiro a segno ad Alessandria.

Alessandria, 23 giugno.

(Gazzettino) — Domani, presso il poligono distrettuale, avrà luogo l'ultima esercitazione del Corpo di tiro.

Martedì, 29, vi sarà la gara di squadra su bersaglio ingrossato (tiro di guerra).

Questa gara, è bene si sappia, servirà di preliminare per formare la squadra che dovrà eseguire detto tiro nella terza gara generale che si terrà in Torino nel maggio 1898.

Il Ministero della guerra annette a tale prova delle armi nazionali una grande importanza per cui notevoli facilitazioni saranno fatte a coloro che se ne renderanno meritevoli.

Ieri l'altro, sotto la presidenza del prefetto e coll'intervento dell'ispettore provinciale maggiore Bonasso, la locale Direzione provinciale approvò il programma della grandiosa gara comunale che si eseguirà nei giorni 17 e 18 luglio prossimo.

In tale seduta si parlò pure di una gara provinciale di tiri collettivi di squadra, che probabilmente avrà luogo nel mese di ottobre.

Per la gara di luglio la Giunta municipale accordò un sussidio di L. 150 e la Deputazione provinciale concorrerà pure generosamente.

Numerosi ed attraenti sono i premi fra essi figurano quelli del prefetto conte Arata, del sindaco cav. Fortunato, del conte di Cioppello ed altri.

Reati e Pene

La sentenza
nel processo per falsi e peculati di Demonte.

(*Corte d'Assise di Cuneo*).

Cuneo, 27 giugno.

Stamane, alle ore 10, dopo una dichiarazione fatta con voce commossa e spesso singhiozzante dal Vigliotti, che si offre capro espiatorio e prega i signori giurati di voler assolvere i suoi compagni e ridonarli alla pace delle loro famiglie, il signor presidente [illegible] il dibattimento, ed alle 11,45 i signori giurati ritiravansi nella sala delle deliberazioni.

Sono una settantina di questi ora diversi rispondere, ed alle 16 i signori giurati rientrano nell'aula, rispondendo ai numerosi quesiti con o *assolvono* o *no*. In base a tale verdetto la Corte *li dichiara assolti* e ne ordina la scarcerazione, cosa che vien fatta in sull'istante in mezzo alla gioia e contentezza dei presenti, che vengono subito assorbiti dai parenti e da un'infinità di amici.

Il verdetto ha prodotto favorevole impressione nel pubblico, che numerosissimo si assiepava nell'aula, nei corridoi, su per le scale, e stento trattennero dai carabinieri e dal picchetto di soldati. E così ha termine questo processo, durato ben dodici giorni.

Arti e Scienze

Gli esami nelle Scuole normali
e nelle Scuole complementari.

Il Regio provveditore agli studi della Provincia di Torino ha noto:

Esami di licenza dalla Scuola normale. — Sono sole di cause per la licenza normale nelle due sessioni del corrente anno le Scuole normali governative di Pinerolo e di Asti e quelle pareggiate di Torino. Per le giovani che hanno fatto gli studi privatamente e si trovano in Torino almeno da sei mesi, vi sarà nel prossimo luglio, in questa città, una sessione straordinaria di esami.

Le Scuole normali pareggiate non potranno essere sede di esame che per i propri alunni ed a condizione che le Amministrazioni ad Enti da cui sono mantenute dichiarino di sostenere le spese di cui all'articolo 13 della legge sopraddetta.

Per gli esami di licenza normale le prove scritte avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Sessione di luglio: Giovedì 1° luglio: Componimento italiano — Sabato 3 luglio: Tema di pedagogia — Lunedì 5 luglio: Saggio di disegno — Martedì 6 luglio: Saggio di calligrafia.

Sessione di ottobre: Sabato 2 ottobre: Componimento italiano — Lunedì 4 ottobre: Tema di pedagogia — Martedì 5 ottobre: Saggio di disegno — Mercoledì 6 ottobre: Saggio di calligrafia.

Il tema per la prova scritta di italiano sarà inviato dal Ministero.

Queste prove incomincieranno in entrambe le sessioni alle ore 8 di ciascuno dei suindicati giorni.

Le prove orali avranno principio dopo le prove scritte nei giorni che saranno fissati dalle Commissioni esaminatrici.

Le domande di ammissione a tali esami dovranno inviarsi alle Direzioni delle rispettive Scuole normali almeno due giorni prima dell'incominciamento delle prove.

Per la sede straordinaria di Torino le dette domande dovranno essere inviate al R. Provveditore agli studi.

Alle domande delle allieve e degli allievi delle Scuole normali regie o pareggiate si unirà la carta di ammissione.

Tutti gli altri candidati dovranno unire alla domanda: *a)* Un certificato di nascita da cui risulti aver già 17 anni compiuti o che vi compiano nel 31 dicembre dell'anno in corso per le donne, di 18 anni per gli uomini; *b)* Un certificato medico che dichiari la candidata di sana costituzione, atta a sostenere le fatiche dell'insegnamento; *c)* Un certificato di moralità, rilasciato dall'Autorità municipale, in cui sia dichiarata la condotta irreprensibile del candidato; *d)* L'attestato di aver superato gli esami di licenza dalla seconda complementare, o di licenza dalla scuola tecnica, o di promozione dalla 3ª alla 4ª ginnasiale, o finalmente di ammissione all'Istituto tecnico; *e)* Il certificato di identità personale; *f)* La ricevuta della tassa pagata di L. 30.

Le candidate alla sede straordinaria di Torino dovranno aggiungere ai suddetti documenti un certificato dell'Autorità municipale comprovante la loro residenza in questa città almeno da sei mesi.

Coloro che hanno già conseguita la patente inferiore, e ne abbiano superati i corrispondenti esami, possono per questo solo anno, in via affatto eccezionale, essere ammessi agli esami di licenza normale.

Saranno ammessi a sostenere soltanto nella sessione di luglio gli esami di riparazione per la patente inferiore e per quella superiore coloro i quali li cominciarono nel luglio 1896 ed in conformità del-l'abrogato regolamento 14 settembre 1884.

I candidati maestri e le candidate maestre sosterranno rispettivamente gli esami di riparazione nelle scuole maschili e femminili, anche se abbiano compiuto gli esami in scuole femminili o maschili.

A quelli che supereranno gli esami di riparazione non sarà rilasciata la licenza normale, ma la patente, dopo che avranno compiuto il tirocinio prescritto.

I candidati alla patente elementare superiore che non supereranno tutte le prove nelle due riparazioni consentite dall'abrogato regolamento 14 settembre 1884, potranno, in via eccezionale e per questa volta sola, essere ammessi agli esami in tutte le materie richieste per conseguire la licenza normale, qualora avessero il titolo prescritto dal regolamento 15 luglio 1894. Quelli che nella seconda riparazione conseguissero dal detto regolamento non attendono l'approvazione nelle prove di disegno, calligrafia, canto, ginnastica, lavori donneschi, in via eccezionale potranno ripetere nella prossima sessione di luglio un'identica prova in ciascuna materia.

Eccezione fatta per coloro i quali trovansi nelle condizioni prescritte dall'art. 125 del regolamento 6 dicembre 1894, non avranno diritto alla riparazione coloro che conseguissero gli esami di licenza normale nella sessione di ottobre.

Saranno ammessi alla gara d'onore gli allievi e le allieve delle Scuole normali, che nell'esame di licenza normale abbiano ottenuti nove punti nella prova scritta di pedagogia e non meno di otto punti in tutte le altre prove scritte ed orali.

I direttori e le direttrici delle scuole, non appena terminati gli esami di licenza normale, parteciperanno al Ministero i nomi degli ammessi alla gara d'onore, e dichiareranno che nessun allievo si trova nelle condizioni volute.

La gara avrà luogo il 20 luglio, alle ore 8 antimeridiane. Il Ministero manderà il tema che dovrà essere svolto dai concorrenti.

Esami di licenza dalle Scuole complementari. — Gli esami di licenza dalle Scuole complementari avranno principio nelle Scuole normali pareggiate di Torino il giorno 2 luglio, nelle Scuole normali regie maschile di Pinerolo e femminile di Aosta il giorno 15 stesso mese.

In Torino si farà luogo a cominciare dal 15 luglio una sessione straordinaria di esami per le giovani che hanno fatto gli studi privatamente e comprovino di avere domicilio in questa città almeno da sei mesi. Le candidate che conseguiranno gli esami nella sessione ottobre hanno diritto alla riparazione in questa sessione straordinaria senza ripetere la tassa.

La domanda per l'ammissione ai detti esami devono essere presentate alle Direzioni delle rispettive scuole. Per la sede di Torino al R. provveditore agli studi.

Le domande di coloro, che hanno fatto gli studi privatamente debbono essere corredate dai seguenti documenti: *a)* Fede di nascita; *b)* Attestato medico di sana costituzione fisica; *c)* Certificato di condotta irreprensibile rilasciato dall'Autorità municipale; *d)* Attestato di residenza in Torino almeno da sei mesi, rilasciato dall'Autorità municipale; *e)* Certificato di identità personale; *f)* Ricevuta della tassa pagata di L. 30.

Esami di promozione e di ammissione nelle Scuole normali e complementari. — Gli esami di promozione non che quelli di ammissione alla 1ª, 2ª e 3ª classe del corso complementare ed alla 1ª classe normale avranno luogo nella prima quindicina di luglio nei giorni e nelle ore che saranno pubblicati nell'interno degli Istituti per cura delle rispettive Direzioni.

Il R. Provveditore agli studi F. BASTOGI-ANNINI.

Dimostrazioni antiwagneriane a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 23,10:

Stasera in piazza Colonna, appena quando la Banda comunale ebbe suonato la marcia funebre del *Crepuscolo degli Dei* di Wagner, scoppiarono fischi e grida di: « Abbasso la musica tedesca! Vogliamo musica italiana! » Altri invece applaudirono.

Continuando la dimostrazione ostile intorno al palco della Banda, alcuni musicanti si sbandarono tra la folla fischiante, distribuendo pugni e colpi di stromento. Ne seguì un gran parapiglia: accorsero agenti e guardie civiche da ogni parte; molti lasciarono la piazza Colonna.

Arcadio però la Banda eseguito subito dopo un pezzo del *Mefistofele* di Boito, la dimostrazione ostile cessò.

La dimostrazione covava da molto tempo, perchè il maestro Vessella perseverava nel voler dare nei suoi concerti il maggior sviluppo alla musica tedesca.

PUBBLICAZIONI MUSICALI.

Comincio questa brevissima rassegna con una serie di *romanze per canto*; genere di musica nel quale, tramontati ormai gli astri dei Tosti, dei Denza, dei Rotoli e compagni, si attende, almeno finora, dai cantanti dei due sessi l'autore avventuroso che sappia fare, con la sua fortuna, la fortuna dei salotti italiani.

L'egregio Giovanni Tebaldini, maestro alla cappella del Santo di Padova, pubblica presso Achille Tedeschi di Bologna: *Ebbrezze de l'amore*, sei l'r. che per canto e pianoforte su parole di Antonio Fogazzaro.

Le poesie sono tratte, la prima da « *Valsolda* », le altre dal « *Mistero del poeta* »: la musica, ispirata ai più moderni ideali artistici, è fatta con tutta la perizia e l'eleganza di un valente musicista quale è il Tebaldini; e raggiunge spesso momenti di grande efficacia nell'espressione drammatica e passionale; temo però che la troppo alta tessitura con cui è trattata la voce, e la difficoltà degli accompagnamenti pianistici, nocciano non poco alla fortuna e alla diffusione di questo *Album*, il quale, per natura sua, è destinato, più che agli artisti di professione, al pubblico dei dilettanti.

***

Te lo scrivo nel cor, romanza per canto e piano musicata da Ettore Lena su versi di Giovanni Alfieri (Stabilimento musicale G. Mignani, Bologna) ottenne il secondo premio in un concorso indetto dal predetto editore Mignani; eleganza di armonie e di accompagnamento, eleganza e finezza, se non grande spontaneità di idea melodica, somma cura di sfuggire quanto più sapore di volgare e di trito; caratterizzano la composizione del giovane maestro, che, avendo guadagnato il premio, dimostra di esserselo veramente meritato.

***

Giulio Tenara, su versi di ignoto autore, compose un « *Album* » *vocale in chiave di sol*, con accompagnamento per pianoforte (Luigi Perosino, editore, Torino); sono quattro romanze staccate: « La ricordi? » « Espero » « Memorie » « Amor! »; dedicate alla principessa Letizia, le quali si raccomandano presso i dilettanti di canto per una grande facilità d'idea e di esecuzione.

***

Dieci ora di alcuni pezzi per pianoforte *Tre fogli d'album* » di Dino Sinicro (L. Perosino, Torino), rivelano nell'autore buoni studi ed ottimi intendimenti, qualche pecca di soverchia semplicità e di povertà d'invenzione, come in « La Spazzacamino », ed alcune idee felici e felicemente rese come in « Serenatina », pezzo che, per canto solo, preferisco di gran lunga agli altri due.

***

Il C. S. Calegari in Stamperia e Copisteria musicale F. F. Bocca (Milano) pubblica una *Berceuse* per pianoforte, che, se per originalità non sollevera gran che al disopra del comune, presenta pure una certa grazia e una tal quale piacevolezza di movimento.

***

Il maestro Giuseppe Simonetti m'invia un *Minuetto* e una *Pagina d'album* » (Torino, Bertiero e C.) e un *Ricordo* (Torino, L. Perosino) per pianoforte. I primi due pezzetti sono armoniosi e facili e non privi di gusto nè di pregi artistici; il *Ricordo* si propone essenzialmente di svolgere la tecnica pianistica dell'esecutore ed è quel che direi un pezzo di *circostanza*.

***

Termino questa parola ricordando che la *Manufacture de Pianos Schwech Frères* di Losanna (Svizzera) ha pubblicato, della quale ora ho parlato ampiamente, per non dire troppo, nella rivista di Sant'Filippo, è pubblicata in edizione e minutissima edizione da J. Georg Hüsserschein, Regensberg (Baden). (In Italia presso Ferrero e C.ª, Torino).

C. B.

Un'altra rappresentazione di Eleonora Duse.

— Venerdì, 2 luglio, a Parigi, Eleonora Duse darà, nella giornata, una rappresentazione gratuita, esclusivamente riservata agli artisti e ai direttori delle grandi Scuole d'arte. Reciterà « *La morte di Chiaudio* », e due atti della *Foiora* con la *Cavalleria Rusticana*. Questo per compiacere la domanda rivoltale nel *Trapeze* — Scaturelle » (Sarcey).

Scuola internazionale. — La festa per la premiazione di questa utile e stimata Scuola fu un bel quadro ragione di far convenire nel giardino di essa un'eletissima e numerosa schiera d'eleganti signore ed egregi personaggi. Presiedeva il comm. ing. Ballati, assessore municipale.

Saggi di canto italiano, tedesco e francese, esercizi di ginnastica e di ballo figurato furono mirabilmente eseguiti dagli alunni. Il valente direttore, cav. professore M. A. Rossetti, pronunciò un elevato discorso, rendendo pure omaggio alla cooperazione dell'ottima direttrice, signora E. Redmond-Peyretti. Dopo la premiazione, parlò la signora Marchisio, che rendè un saluto alla damigella Garnier, direttrice di quell'Istituto Materno, fondato da Demostene Ilerti ne sono 30 anni, e che si confonde ora nella Scuola internazionale.

Chiuse la simpatica funzione il comm. Ballati con appropriate parole d'elogio agl'insegnanti ed agli allievi.

CRONACA

Il telefono della « Stampa » porta il n. 1136

L'Esposizione del 1898

Per l'Esposizione dell'Arte sacra.

Ci telegrafano da Milano, 26, ore 17,15:

Il cardinale Ferrari ricevette oggi il barone Manno, presidente, e Ghirardi, segretario generale dell'Esposizione d'Arte sacra, assicurando il concorso di Milano. All'uopo il cardinale Ferrari costituì un Comitato.

A chi ci scrive. — Nell'interesse del giornale e di coloro stessi che ci scrivono, ricordiamo ancora una volta che tutte le lettere riguardanti cose pubblicate o da pubblicarsi sul giornale devono sempre essere indirizzate impersonalmente *alla Direzione della « Stampa »*, e non devono portare sulla busta il nome nè del direttore o del vice-direttore, nè di alcuno dei redattori, perchè, potendo l'uno o gli altri essere assenti, le lettere e le corrispondenze correrebbero rischio di soffrire troppo lungo ritardo.

Al nome del direttore, del vice-direttore o dei redattori debbono solamente essere indirizzate le lettere che riguardano cose personali o di natura riservata e confidenziale, e che non ammettano pubblicazione o richiedano speciale e personale attenzione.

Pegamoïd. — Da tempo una grande insegna, sul lato nord di piazza San Carlo, reca a caratteri cubitali la scritta: *Pegamoïd*, parola di cui si sono costantemente ignorato non gioco certo a dare una spiegazione..... confortante.

La spiegazione però, da lunga aspettata, venne ieri, e in quella forma più allegra e brillante che si potesse immaginare.

Un elegante, artistico biglietto di ieriti rallegrava ieri sera nelle eleganti sale dell'« *Italien Pegamoïd Syndicate* » una eletta e numerosa schiera di industriali, commercianti, giornalisti ed artisti della nostra città, per l'inaugurazione degli uffici della nuova azienda.

A dare importanza alla cerimonia intervennero pure parecchie Autorità cittadine: il questore comm. Sandri, il consigliere delegato avvocato Carelli, il cav. Diamantel, l'ing. Marchesi, rappresentante il prefetto, il comm. Mazzarelli, il maggior generale Rappis, l'ing. Giacinto Casalis, vice-console inglese e l'avvocato Cerisna per il sindaco.

Rendevano gli onori di casa con squisita cortesia il signor Mario Pastore, rappresentante a Torino dell' « *I. Pegamoïd Syndi. Ltd.* », e il signor N. H. Bunny, un simpatico inglese che regge la rappresentanza generale per l'Italia della grande industria inglese.

A tutti furono larghi di spiegazioni negli innumerevoli oggetti in *Pegamoïd* e pegamoïdati esposti nelle vaste sale degli uffici.

La nuova invenzione brevettata sotto il nome di *Pegamoïd* è un prodotto chimico, una specie di vernice, che, spalmata su qualsiasi specie di tessuti, carte e cartoni, li rende impermeabili, lavabili, resistenti agli acidi ed ai grassi, ed atti a sopportare senza alterazione anche dei grandi cambiamenti di temperatura.

Ieri sera infatti, radunata nei nuovi uffici del Sindacato varinese del *Pegamoïd*, abbiamo vista la quantità più svariata di oggetti, indumenti maschili e femminili, dalle scarpe fino al copricapo, sedie, valigie, finimenti per cavalli, *albums*, rappresenze, portasigari, sporte, cuscelli, legature di libri, ecc., ecc.

Il fatto resta elegante e robusto supplisce in modo veramente perfetto al cuoio animale, e, pregio certo non disprezzabile, è molto economico.

Il direttore sanitario dell'Opera della Maternità. — Per ritiro del professore comm. Peyretti era rimasto vacante alla Regia Opera di Maternità il posto medico capo. L'Amministrazione allora indisse un pubblico concorso per la scelta del titolare e nominò una Commissione giudicatrice composta dei dottori professori L. Bruno, senatore, A. Carle e E. Rechi.

I concorrenti furono 9 fra i migliori ostetrici e ginecologi della nostra e delle altre provincie.

La Commissione tecnica, dopo esaminati i rispettivi titoli, con dotta e severa relazione del prof. Carle, propose come primo designato il dott. cav. Libero Bergesio, e qui il dottor F. Rainesi, medico primario della Maternità di Vercelli, e il dottor Gio. Carbonelli di pari merito *ex aequo*.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Opera, composto dei signori comm. G. Demichelis, presidente, e dottor M. Peyretti, comm. C. M. Pagano, avvocato R. G. Cattaneo, dottor E. Reclus, dottor G. Montaldo e avv. T. Cornili, con 4 voti su 7 nominò a medico primario il dottor Carbonelli.

Nel tattovia si congratulano vivamente col-l'egregio dott. prof. Libero Bergesio, medico primario dell'Ospedale Maria Vittoria, per la meritata distinzione fattagli dalla competente Commissione tecnica che ne ha ammirato i titoli e ne ha pronunciato il lusinghiero giudizio.

Il bel tempo e le regate. — Stamane, sotto primo sole, una pioggerella improvvisa e benefica ha rinfrescato l'aria, lavando la polvere delle strade, avvenimento l'acqua del Po.... propizio a tempo e apposta per invitare più invitato pubblico alle gare odierne. Colla giornata splendida, splendidissimo pure le regate.

Cuccia del salmato. — Alla lista pubblicata ieri bisogna aggiungere le seguenti aderenti:

L'Italia Femminile, nel giorno dell'amministrazione del suoi affari a Torino, L. 50 — R. S. 25 giugno 1897, L. 2 — Per il complemento di qu nale desiderio, 25 giugno, N. N., L. 2.

Totale oblazioni fino al 26 giugno, L. 158.

Gita di studenti e non stabilimento tipografico-litografico Pinelli. — Venerdì, 2° corrente, una numerosa brigata di alunni del 3° e 4° anno della regia Scuola commerciale, annessa all'Istituto internazionale Italiano, recavasi a fare una visita, a scopo d'istruzione, al Cattolificio Lessmann.

Accolti con squisita cortesia dall'egregio proprietario, si visitarono le diverse sezioni dello stabilimento, e cioè i riparti litografia, tessitura, piegatura delle stoffe ed il gran nastro.

In totale nella fabbrica lavorano circa 200 operai, ed i prodotti di essa trovano facile smercio ovunque.

Gli studenti sentono il dovere di ringraziare vivamente Le stesso di tutto cuore per l'accoglienza cordiale e generosa loro fatta.

Un grosso incendio in Mirafiori. — Verso le ore 14 di ieri si manifestava quasi improvvisamente e assai impetuosamente il fuoco in un caseggiato posto nel concentrico della borgata di Mirafiori.

Rimasero preda delle fiamme cinque grosse cascate di strame che dovevano essere battute domani, una quantità di paglia e di fieno, in complesso 1400 metri-quintali circa. Caddero pure vittime dell'incendio di tetto. Due piccole case coloniche, che erano addossate alla parte posteriore del fienile furono esposte a lavare dalle fiamme e otto vacche delle medesime a salvo e parte a valtine, rimasero pure-luciate.

Le famiglie che abitavano in quelle casupole ebbero tempi di sloggiare quasi tutte le suppellettili che erano stipatamente depositovene negli orti vicini.

La casetta denominata *Cascinetta*, gli è di proprietà del signor Guino Luigi, tenuta in affitto dal signor Venero. Verso le 17 il fuoco era spento, ed i pompieri municipali allo agordino delle maccine, il quale si prestarono forse da verso le prime ore di stamattina. I pompieri, agli ordini del tenente Tudo, mandarono sul posto con tre pompe a mano ed una a vapore. Il conte Rorà, assessore dei pompieri, ed il comandante le guardie municipali con parecchi dei suoi dipendenti si trattennero pure sul sito dell'incendio fin verso sera. Anche un funzionario di pubblica sicurezza con alcuni agenti attesero al servizio d'ordine e di custodia.

Dalla *Generale*, al prima apprendo della scoppiato incendio a Mirafiori, partirono il direttore di fila cisa ed il caporale di guardia con tre soldati del 72° reggimento fanteria, i quali prestarono efficace servizio di custodia delle molte masserizie sparse all'aperto ed abbandonate alla fede pubblica.

Una parola di encomio è pure dovuta ai molti terrazzani accorsi, i quali si prestarono volonterosi alle pompe.

Ladri in una trattoria. — La trattoria l'Ascenso è situata sul corso Massimo D'Azeglio a gulo corso Dante ed è esercita dal signor Destefanis Gregorio.

La sera scorsa, ladri sconosciuti entrarono, mediante scalata di una finestra, nel cortile della casa di fa per la qu a lasciata aperta, si introdussero nei locali della tra poria e fecero una visita al cassetto del banco, ove trovavano lire 8 in denaro, tre pacchi di sigari [illegible] marche di metallo del costo di lire 60.

Per o il fu o, se no andarono senza essere visitati.

Attacco d'epilessia. — Verso le 10,30 di ieri, corso Simonetti Carlo, di anni 22, addetto al giuoco del pallone, in via Nerdone, mentre si trovava nel recinto di detto giuoco, fu colto da epilessia, cui va soggetto, e subito a terra riportando una contusione sopra l'occhio sinistro.

Poi alcuni Gheri Vittorio e Duriera Antonio, tantamente ad una guardia civica incontrata per via il Simonetti fu condotto con vettura pubblica all'Ospedale di San Giovanni, dove venne ricoverato.

Era in tresca ed un cocchiere. — Verso le 22,15 di ieri, mentre il tram n. 101 della Società Belga, proveniente da Chieri e diretto a Torino, passava nella borgata Madonna del Pilone, ecco nel mezzo di una piazza di un carro che, tirato da due muli, percorreva in senso opposto, condotto dal carrettiere Cagliero Giuseppe, d'anni 23, abitante a Castelnuovo d'Asti.

Nell'urto non si ebbero a lamentare disgrazie personali a nessuno ai due muli, il carro ebbe le due sbarre rotte, e la incontrata ed un vettura dei tram riparatosi anche delle ruote di avarie.

Due guardie municipali sopraggiunte fecero scambiare le generalità fra il marchionista ed il carrettiere per quelle ragioni che crederanno farsi valere.

Un cassiere giovane dall'alto. — In via Roma, dinanzi la Galleria Nazionale, cadeva una scala a pioli per i ristauri di detto fabbricato. Il pittore Perrone Rodolfo, d'anni 28, che ivi lavorava, lasciò cadere nella sottostante via, dall'altezza del secondo piano, una secchia, che, non andò collisione colpì la fanciulla Cignetti Teresa, la quale, preso dallo spavento, rimase come inebetita.

Una guardia civica fece entrare la Cignetti nel vicino American-Bar, dove le fu amministrato un cordiale che la fece rinvenire; ella poté poi andarsene per fatti suoi.

Il muratore, che è al servizio dei capimastri Durando e Malvotti, fu dichiarato in contravvenzione.

Refurtiva e consegnata alle guardie municipali.

Dal muratore Manuele Valentino, una giarra contenente un litrotto intestato a Rocco Giuseppe — Dal signor Cargnino Martino, un portamonete contenente diversa somma — Dalla signora Dorinelli Maria, un binario di rame dello Stato — Dal signor Casagrande Luigi, una spilla di metallo giallo.

Portamonete contenente un biglietto di Stato; parecchi argenti da cent. 50; portamonete contenente una somma inferiore a L. 10; *cassadour* d'argento; cuccherillino di argento; portamonete con somma inferiore a L. 5 ed un biglietto della tramvia, linea Rivoli-Avigliana, portamonete con denaro e l'iscrizione: *Ricordo*; borsellino di stoffa con denaro e scontrini; busta con indirizzo a stampa contenente somma superiore a L. 100 — pezzo d'oro con brillantini, bracciolette d'argento parte dorato e parte indorato; orecchini d'oro di poco valore; spilla d'oro da cravatta con pietre.

Museo ed pubblico.

— Il Corso di musica dell'Associazione fra sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo avrà luogo oggi dalle 20,30 alle ore 23, nel cortile del Valentino, col seguente programma:

1. Marcia militare, *Kronstadt*, m° Cramer — 2. Mazurka, *Lauretta*, Alipandi — 3. Polka, *Mariuccia*, Gallenberti — 4. Sinfonia, *Regina Margherita*, Langmann — 5. Rimembranze, opera *Cremona*, Ruel — 6. Walzer, *Passione*, Waldteufel — 7. Polka, *Bersaglio*, Cortigliani.

STATO CIVILE. — Torino, 26 giugno 1897. NASCITE 21, cioè maschi 12, femmine 12.

MATRIMONI: Alessio Domenico Giovanni con Bonanno Silvia v. Righieri — Balzola Giovanni con Orselli Anna — Caravaggi Luigi con Balbiano Giuseppa — Gianoli Giovanni con Benedetto Domenica — Giordano Francesco con Deon Giuseppina — Lo-

Nel tattovia si congratulano vivamente col-l'egregio dott. prof. Libero Bergesio, medico primario dell'Ospedale Maria Vittoria, per la meritata distinzione fattagli dalla competente Commissione tecnica che ne ha ammirato i titoli e ne ha pronunciato il lusinghiero giudizio.

Il bel tempo e le regate. — Stamane, sotto primo sole, una pioggerella improvvisa e benefica ha rinfrescato l'aria, lavando la polvere delle strade, avvenimento l'acqua del Po.... propizio a tempo e apposta per invitare più invitato pubblico alle gare odierne. Colla giornata splendida, splendidissimo pure le regate.

Cuccia del salmato. — Alla lista pubblicata ieri bisogna aggiungere le seguenti aderenti:

L'Italia Femminile, nel giorno dell'amministrazione dei suoi affari a Torino, L. 50 — R. S. 25 giugno 1897, L. 2 — Per il complemento di qu nale desiderio, 25 giugno, N. N., L. 2.

Totale oblazioni fino al 26 giugno, L. 158.

Gita di studenti e non stabilimento tipografico-litografico Pinelli. — Venerdì, 2° corrente, una numerosa brigata di alunni del 3° e 4° anno della regia Scuola commerciale, annessa all'Istituto internazionale Italiano, recavasi a fare una visita, a scopo d'istruzione, al Cattolificio Lessmann.

Accolti con squisita cortesia dall'egregio proprietario, si visitarono le diverse sezioni dello stabilimento, e cioè i riparti litografia, tessitura, piegatura delle stoffe ed il gran nastro.

In totale nella fabbrica lavorano circa 200 operai, ed i prodotti di essa trovano facile smercio ovunque.

Gli studenti sentono il dovere di ringraziare vivamente Le stesso di tutto cuore per l'accoglienza cordiale e generosa loro fatta.

Un grosso incendio in Mirafiori. — Verso le ore 14 di ieri si manifestava quasi improvvisamente e assai impetuosamente il fuoco in un caseggiato posto nel concentrico della borgata di Mirafiori.

Rimasero preda delle fiamme cinque grosse cascate di strame che dovevano essere battute domani, una quantità di paglia e di fieno, in complesso 1400 metri-quintali circa. Caddero pure vittime dell'incendio di tetto. Due piccole case coloniche, che erano addossate alla parte posteriore del fienile furono esposte a lavare dalle fiamme e otto vacche delle medesime a salvo e parte a valtine, rimasero pure-luciate.

Le famiglie che abitavano in quelle casupole ebbero tempi di sloggiare quasi tutte le suppellettili che erano stipatamente depositovene negli orti vicini.

La casetta denominata *Cascinetta*, gli è di proprietà del signor Guino Luigi, tenuta in affitto dal signor Venero. Verso le 17 il fuoco era spento, ed i pompieri municipali allo agordino delle maccine, il quale si prestarono forse da verso le prime ore di stamattina. I pompieri, agli ordini del tenente Tudo, mandarono sul posto con tre pompe a mano ed una a vapore. Il conte Rorà, assessore dei pompieri, ed il comandante le guardie municipali con parecchi dei suoi dipendenti si trattennero pure sul sito dell'incendio fin verso sera. Anche un funzionario di pubblica sicurezza con alcuni agenti attesero al servizio d'ordine e di custodia.

Dalla *Generale*, al prima apprendo della scoppiato incendio a Mirafiori, partirono il direttore di fila cisa ed il caporale di guardia con tre soldati del 72° reggimento fanteria, i quali prestarono efficace servizio di custodia delle molte masserizie sparse all'aperto ed abbandonate alla fede pubblica.

Una parola di encomio è pure dovuta ai molti terrazzani accorsi, i quali si prestarono volonterosi alle pompe.

Ladri in una trattoria. — La trattoria l'Ascenso è situata sul corso Massimo D'Azeglio a gulo corso Dante ed è esercita dal signor Destefanis Gregorio.

La sera scorsa, ladri sconosciuti entrarono, mediante scalata di una finestra, nel cortile della casa di fa per la qu a lasciata aperta, si introdussero nei locali della tra poria e fecero una visita al cassetto del banco, ove trovavano lire 8 in denaro, tre pacchi di sigari [illegible] marche di metallo del costo di lire 60.

Per o il fu o, se no andarono senza essere visitati.

Attacco d'epilessia. — Verso le 10,30 di ieri, corso Simonetti Carlo, di anni 22, addetto al giuoco del pallone, in via Nerdone, mentre si trovava nel recinto di detto giuoco, fu colto da epilessia, cui va soggetto, e subito a terra riportando una contusione sopra l'occhio sinistro.

Poi alcuni Gheri Vittorio e Duriera Antonio, tantamente ad una guardia civica incontrata per via il Simonetti fu condotto con vettura pubblica all'Ospedale di San Giovanni, dove venne ricoverato.

Era in tresca ed un cocchiere. — Verso le 22,15 di ieri, mentre il tram n. 101 della Società Belga, proveniente da Chieri e diretto a Torino, passava nella borgata Madonna del Pilone, ecco nel mezzo di una piazza di un carro che, tirato da due muli, percorreva in senso opposto, condotto dal carrettiere Cagliero Giuseppe, d'anni 23, abitante a Castelnuovo d'Asti.

Nell'urto non si ebbero a lamentare disgrazie personali a nessuno ai due muli, il carro ebbe le due sbarre rotte, e la incontrata ed un vettura dei tram riparatosi anche delle ruote di avarie.

Due guardie municipali sopraggiunte fecero scambiare le generalità fra il marchionista ed il carrettiere per quelle ragioni che crederanno farsi valere.

Un cassiere giovane dall'alto. — In via Roma, dinanzi la Galleria Nazionale, cadeva una scala a pioli per i ristauri di detto fabbricato. Il pittore Perrone Rodolfo, d'anni 28, che ivi lavorava, lasciò cadere nella sottostante via, dall'altezza del secondo piano, una secchia, che, non andò collisione colpì la fanciulla Cignetti Teresa, la quale, preso dallo spavento, rimase come inebetita.

Una guardia civica fece entrare la Cignetti nel vicino American-Bar, dove le fu amministrato un cordiale che la fece rinvenire; ella poté poi andarsene per fatti suoi.

Il muratore, che è al servizio dei capimastri Durando e Malvotti, fu dichiarato in contravvenzione.

Refurtiva e consegnata alle guardie municipali.

Dal muratore Manuele Valentino, una giarra contenente un litrotto intestato a Rocco Giuseppe — Dal signor Cargnino Martino, un portamonete contenente diversa somma — Dalla signora Dorinelli Maria, un binario di rame dello Stato — Dal signor Casagrande Luigi, una spilla di metallo giallo.

Portamonete contenente un biglietto di Stato; parecchi argenti da cent. 50; portamonete contenente una somma inferiore a L. 10; *cassadour* d'argento; cuccherillino di argento; portamonete con somma inferiore a L. 5 ed un biglietto della tramvia, linea Rivoli-Avigliana, portamonete con denaro e l'iscrizione: *Ricordo*; borsellino di stoffa con denaro e scontrini; busta con indirizzo a stampa contenente somma superiore a L. 100 — pezzo d'oro con brillantini, bracciolette d'argento parte dorato e parte indorato; orecchini d'oro di poco valore; spilla d'oro da cravatta con pietre.

Museo ed pubblico.

— Il Corso di musica dell'Associazione fra sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo avrà luogo oggi dalle 20,30 alle ore 23, nel cortile del Valentino, col seguente programma:

1. Marcia militare, *Kronstadt*, m° Cramer — 2. Mazurka, *Lauretta*, Alipandi — 3. Polka, *Mariuccia*, Gallenberti — 4. Sinfonia, *Regina Margherita*, Langmann — 5. Rimembranze, opera *Cremona*, Ruel — 6. Walzer, *Passione*, Waldteufel — 7. Polka, *Bersaglio*, Cortigliani.

STATO CIVILE. — Torino, 26 giugno 1897. NASCITE 21, cioè maschi 12, femmine 12.

MATRIMONI: Alessio Domenico Giovanni con Bonanno Silvia v. Righieri — Balzola Giovanni con Orselli Anna — Caravaggi Luigi con Balbiano Giuseppa — Gianoli Giovanni con Benedetto Domenica — Giordano Francesco con Deon Giuseppina — Lo-

MATRIMONI DI TORINO. — Elenco delle

iscrizioni fatte all'Ufficio Municipale dal 20 al 21 giugno.

Asger Vincenzo, avvocato con Bon Amalia v. Della Rovere di Montiglio.

Barbera Giuseppina, mun.con Emmanuel Tér., cuoca

Savoia Francesco, fup. » Pollingue Giovanna, cuc.

Ardoino Giovanni, negoz. » Pilato Maria, mercaia.

Trifoglio Emr., op. in sta. » Fieri Alma, tessitrice.

Dolmetta Filippo, cant. » Maccino Maria, stirat.

Pentenero Giuseppe, reg. » Borria Marianna, giorn.

Russo Luigi, addi. ferr. » Corgo Vinc. Filom., reg.

Spoccero cav. Alb., dott. » Vinassino Gabriello.

Stracchio, fatt. materass. » Miglietta Maria, sarta.

Berri Giovanni, orefice » Nebbia Silvia.

Guglielmotto Giov., reg. » Colombo Sara, maestra.

Bertolo Ben. Cost., cuoco » Sabadini Emilio, tess.

Vigliandi cav. Paolo » Odenti di Chivasso G.

Morra Giov., parrucch. » Macagno Margh., cuoca.

Florio Giuliano, reg. » Rodo Luigia, cost.

Musso

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(10)

IL CASTELLO DELLE SPINE

ROMANZO

di LUIGI ULBACH

L'anima tenera e timida si commosse a quella palpitazione dell'anima violenta e temeraria, e fu quasi involontariamente, cedendo ad una ispirazione fatale che la signora di Sabaillan, eccitata dall'elettricità, dall'abbagliamento di quel desiderio incosciente, rispose:

— Perchè disperar dell'amore?

Celina la guardò, stupita. Una simile parola in quella bocca, ed a proposito di quel matrimonio aspettorio era fatta per confonderla. Ella parve trasfigurata, si mise una mano sul petto e addolcendo la voce:

— L'amore o la morte, non è vero? Se rispondessi così?

— Perchè non avermi risposto ieri?

Celina sentì voglia di gettarsi al collo di sua matrigna. Questa non le parlava più di sottomissione, di rassegnazione, di dovere. Meno male! La trattavano da donna, secondo la sua ambizione. Da quanto tempo quest'ambizione le era venuta?

— Ha visto mio padre questa lettera? — riprese ella.

— No.

— Non mostrargliela ancora.

— Egli m'interrogherà, vorrà sapere qual decisione hai presa.

— Digli che rifletto.... ciò che è vero; che vorrei comprendere il mio dovere.

Quella parola, sulle labbra di Celina era tanto strana quanto la parola amore sulle labbra della signora di Sabaillan. Per un capriccio apparente che non era che una evoluzione logica del suo orgoglio, la figliastra voleva rendere alla matrigna le carezze che ne aveva ricevuto e lusingare l'eroismo paziente di lei, come ella aveva lusingato il suo desiderio di passione.

Antonia la ringraziò, la incoraggiò stringendole la mano e trucidola così:

— Vieni a vedere tuo padre, — le disse, — gli dirai tu stessa ciò che m'hai detto.... e gli farai piacere.

Il dottore Verum, che era ritto davanti al letto, al rumor della porta, si voltò e venne lentamente incontro a Celina e ad Antonia. Il suo volto era così freddo, così visibilmente desolato, egli mascherava così intenzionalmente la vista del conte di Sabaillan che le due donne si fermarono, intimidite e spaventate; le loro mani unite si separarono.

Antonia, la più coraggiosa, balbettò:

— Che cosa c'è, dottore?

In luogo di rispondere, il signor Verum guardò Celina con aria minacciante, implacabile. Si vedeva che era fremente.

— Che cosa viene ella a far qui? — le domandò seccamente.

E, senza lasciarle il tempo di rispondere, riprese:

— Se è per accidente, viene troppo tardi.

La signora di Sabaillan gettò un grido, respinse il dottore e si precipitò verso il letto.

Celina, fulminata, o, piuttosto subitamente agghiacciata, rimase immobile. Guardava fisso il dottore, ma senza minaccia, senza rimprovero, senza collera, senza preghiera, senza dolore apparente. Pareva che i suoi occhi si fissassero su quelli del vecchio per ne intuire della vita, per prendere della loro luce.

Un silenzio spaventevole di due secondi e un soffio rigido aleggiò nella camera. Antonia era inginocchiata davanti al letto, dopo d'aver tentato di sollevare il signor di Sabaillan nelle sue braccia. Ella singhiozzava, ripetendo:

— È morto! — È morto!

Celina fu galvanizzata e scossa improvvisamente dalla specie di abetismo che l'aveva colpita. Scrollò il capo con energia come per sfidare la minaccia e l'evidenza; camminò con passo rigido sino al letto; ma non le riuscì d'inginocchiarsi, nè di chinarsi, nè di giungere le mani, nè di versare una lagrima. Ella contemplava il volto di suo padre, già livido, e sembrava non comprendere quella visione.

— Ah! dottore, — esclamò Antonia, — bisognava chiamarmi!

Il dottore si chinò su lui e lo disse, in tono compassionevole:

— Signora, era già morto quando sono venuto.

— E' impossibile!

— Glielo assicuro.

Antonia si rialzò, toccò la mano di suo marito, sempre teso verso lei, che cominciava ad irrigidirsi nella posizione in cui l'aveva lasciata.

— Mio Dio! Mio Dio! — disse ella ricadendo in ginocchio e rabbrividendo, come se il freddo della morte fosse filtrato nelle sue vene. — Se avessi saputo! Se avessi potuto prevedere!

— Non si faccia rimproveri, signora.

— Ella m'aveva detto, dottore, lasciandolo, che non c'era pericolo.

— Non c'era pericolo immediato, era vero: non aveva previsto ciò che è accaduto ieri, ciò che ho appreso.

Antonia guardò Celina come per salvarla dalla tremenda responsabilità; ma questa aveva inteso e compreso.

Tese le braccia verso suo padre, tentò gridare; uno spasimo le soffocò la voce nella gola; agitando le mani convulse, s'arrovesciò all'indietro e cadde svenuta.

— Celina! Celina! Figlia mia!

Dividendo la sua disperazione, Antonia s'inginocchiò per rialzarla. Il dottore con mano ferma la sostenne, mormorando:

— Lasci fare a me!

— Ah! dottore, abbia pietà di lei!

Quella preghiera apposta distinta non commosse il dottore. Egli sollevò Celina sulle sue braccia e la portò irrigidita in una specie di convulsione, mentre Antonia suonava per chiamare aiuto; non osava seguirla, trattenuta, incatenata da quel morto dalla mano tesa verso di lei.

Celina uscì da quella sincope con una crisi di nervi così violenta che sorpassò la misura della severità del dottore.

Nonostante tutte le sue prevenzioni e la sua parte legittima di giustizia, egli non potè far a meno per qualche minuto di sentirsi veramente inquieto. Non c'era più nè civetteria, nè menzogna; il colpo era stato terribile e poteva essere mortale. La signorina di Sabaillan appariva realmente figlia di quel soldato che si poteva credere difficile da commuovere e che una commozione replicata aveva ucciso.

Lo cure finirono per trionfare di quella crisi. Celina ripresa i sensi, o, almeno, ritrovò una specie di lucidità vaga che le permetteva di vedere, di udire, di riconoscere, senza permetterle l'iniziativa di un'idea, di un pensiero.

Il suo primo sguardo, velato, incontrò quello del dottore e si arrestò. Il medico, ritornato alla parte esclusiva della sua professione, aveva compassione dell'ammalata, benchè non volesse cedere nulla della sua imparzialità di giudice. Dette ordini alla cameriera accorsa al suono del campanello, fece una prescrizione e pensando che il primo rimedio efficace per l'ammalata era il risparmiarle la sua vista, uscì per raggiungere la signora di Sabaillan.

(*Continua*).

Le signore

che vogliono leggere romanzi onesti e nello stesso tempo emozionanti facciano acquisto di quelli di **REGINA DI LUANTO:**

— **Salamandra.** Romanzo; 1 volume in-12° con copertina illustrata L. 3 —

— **Ombra e luce.** Romanzo; 1 volume in-12° con copertina illustrata L. 2 50

— **La Scuola di Linda.** Romanzo; 1 volume in-12° con copertina illustrata L. 3 —

— **Un Martirio.** Romanzo; 1 volume in-12° con copertina illustrata L. 3 —

— **La Prova.** Romanzo; 1 volume in-12° L. 3 —

— **Libera.** Romanzo; un volume in-12° L. 2 50

Si trovano tutti presso gli editori Roux Frassati e C° di Torino, a cui basta inviare cartolina-vaglia.

I signori **SEELIGER Bruno** e **HAGYI-RISTIC Stefan** a Vienna (Austria), concessionarii dell'Attestato di Privativa Industriale 15 luglio 1895, Vol. 70, N. 392 pel trovato designato col titolo: **« Procédé pour la conservation des fourrages en grains »**, sono disposti a **cedere i diritti di privativa** o a **concedere licenze all'esercizio** della stessa.

Rivolgersi per schiarimenti all'*Ufficio Internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica* di SECONDO TORTA, piazza Vittorio Emanuele, 13, **Torino.** 7109

ERNIE

Cinti erniari (costruzione speciale) per ogni genere di tumore. **Calze elastiche** per vene varicose ed enfiezze. **Cintore renali ed addominali. Ginocchiere elastiche di lana**, contro dolori o freddo ed ogni specialità relative. 21

Instituto Chirurgico Ortopedico del cav. P. C. Rota

Piazza Carlo Felice, 7 e 9 — Via Lagrange, 40 e 42.

SOCIETÀ DI MONTEPONI

Coltivazione di Miniere - Industria e comm. dei Minerali e dei Metalli.

Società Anonima — Capitale { Statutario L. 4,800,000 / Versato » 4,200,000

Sede sociale: TORINO.

Il Consiglio d'Amministrazione ha fissato per il giorno **1° luglio prossimo** il pagamento di un dividendo di lire **10** per Azione a valere sugli utili della Campagna 1896-97.

Il pagamento sarà effettuato:

a **Torino:** presso la *Cassa Sociale*, via Alfieri, 15;

a **Genova:** presso i signori *C. de Sandos e E.*, via Luccoli, 30.

Torino, 24 giugno 1897.

c 7199 ***L'Amministrazione.***

SACRA SAN MICHELE Lisa Modano Stazione Sant'Ambrogio.

Alloggi mobiliati, cucina, giardino. — Dirigersi drogheria BERNERO, via San Francesco da Paola, n. 9, **Torino.** 5007

Sorgente Minerale di Torino

Alcalina magnesiaca ferruginosa

di **VILLA GANDOLFI (Madonna del Pilone) TORINO.**

Ingresso al Tempio della Salute 20 c.

PER ABBONAMENTI FACILITAZIONI. 5002

Stabilimento Balneo-Idroterapico « LA PROVVIDENZA »

Via Venti Settembre, 5 - Piazza Paleocapa - Via Volta.

Premiato all'Esposizione Internaz. d'Igiene Roma 1894 con medaglia d'oro.

Idroterapia - Bagni turchi (Hammam) - Bagni di vapore - Fanghi - Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica - Bagni semplici di 1ª e 2ª classe - Bagni, Fanghi e Massaggio a domicilio. J. COLLIEX. 262

BAGNI DI RIMINI

Marittimi, Idroterapici, premiati con medaglia d'argento all'Esposizione nazionale di Milano 1881 e con diploma di onore all'Esposizione regionale di Bologna 1888 — Direttore igienico onorario: **prof. Augusto Rinaldi.**

Paolo Mantegazza così si esprime: « *Rimini può contare senza superbia*, di occupare il *primato fra tutti i Bagni marini d'Italia.* »

Per informazioni rivolgersi al Municipio. 5072 F

Stabilimento Idroterapico e Stazione Climatica

Ogni ora da BIELLA **COSSILA** (Piemonte)

Premiata con Diploma d'Onore, Medaglia d'Oro, ecc.

Posizione eccezionalmente salubre, comoda e fresca a 600 m. circa sul mare. **Cure idroterapiche, elettriche. Massaggio. Ginnastica medica. Pneumatoterapia. - Cure speciali** per malattie nervose, spinali, di stomaco. Statistiche e risultati ottimi. — *Chiedere programmi e schiarimenti al* Medico Direttore Dott. **L. C. Burgonzio.** 6003

TERME di VINADIO

dal 24 giugno a metà settembre

STUFE NATURALI, FANGHI, MUFFE

Bagno a vapore con massaggio, docce, ecc., senza impianto.

Grande Piscina da nuoto d'acqua termominerale.

Direzione medica: Dott. V. CERRINA, già medico all'Ospedale San Giovanni. — Informazioni e programmi: in **Cuneo** dal signor M. Fenoglio, comproprietario; in **Torino** dalle farmacie Viale, via Palazzo Città; Gromano, via Roma, 17. 5088

Servizio diretto Omnibus e Vetture. Albergo Barra di Ferro, CUNEO.

Bagni - Semicupi e Doccie

d'ogni qualità e sistema; macchine **scalda-bagni** a gas, carbone e legna delle più perfezionate. — **Bagno autoriscaldatore** a gas, nuovo sistema perfezionato, il più comodo ed economico. — Impianti di gabinetti completi colle migliori regole d'arte che l'esigenza igienica richiede.

Fabbricasi qualunque articolo inerente alla idroterapia su disegni, studi e progetti. — Cataloghi a richiesta.

RESEGOTTI LORENZO 4041

Torino — Via Ponte Mosca, n. 57 — Torino.

Grand Hôtel Victoria a S^t Bernardino

Acque Minerali Ferruginose.

Albergo di 1° ordine

160 eccellenti letti. Bagni nell'Hôtel Calorifères. Lawn Tennis.

Stagione dal 15 giugno al **15 settembre**

Canone del Grigioni (Svizzera) m. 1650 sopra il mare.

Da Bellinzona Sala da biigliardo da concerto. Sale per signori di lettura.

Prezzi modici.

A. MUTTI proprietario. 6747 X

38 anni di successo - 60 Ricompense di cui 17 diplomi d'onore - 2 primi premi - 17 medaglie d'oro, ecc.

ALCOOL DI MENTA

DE RICQLÈS

Il solo vero "ALCOOL DI MENTA"

Infallibile contro le indigestioni, mali di stomaco, di cuore, di nervi, di testa, contro la dissenteria e colerina.

Poche gocce in un bicchiere d'acqua zuccherata formano una bevanda deliziosa, igienica, che calma istantaneamente la sete e rende salubre l'acqua. 6259 M

È un **preservativo sovrano** *in tempo d'epidemia*, ed è nello stesso tempo eccellente per i denti, la bocca e per tutte le cure della toeletta. — **Rifiutare le imitazioni.** Esigere il nome **De Ricqlès.** — Rappr. per l'Italia *Gazetta Estera* e C., **Milano.**

Si vende al dettaglio presso tutti i Farmacisti e Droghieri del Regno.

Vini Meridionali e Nostrali - Importazione diretta

a domicilio L. 14, 16, 18 e 22 — **Barbera** L. 25

Freisa da L. 22 a 24 la botte.

Deposito **vini** da tavola fuori Barriera Nizza, 228.

BERNARDINO MARTINI, via San Massimo, n. 47. c 1961

OLIO d'OLIVA

AGNESI E GIACCONE

E LA SOLA CASA in Oneglia che lavori in oliflci propri il frutto raccolto nei suoi oliveti. — Premiata sempre in tutti i Concorsi ed Esposizioni, ha l'onore di fornire il proprio prodotto alle Reali Case. — Tipi costanti, squisiti, di lunga conservazione, garantiti chimicamente genuini. — Spedisce anche una sola damigiana di 15 o 25 chili ai seguenti prezzi:

AA Extrafino bianco	L. 2 —	Ogni chilo d'olio.
A Finissimo	» 1 80	
AB Fugliarino	» 1 60	

Merce franca di porto alla stazione ferroviaria del compratore. — Recipienti *gratis*. — Pagamento contro assegno alla ferrovia. — Per barilotto di 50 K. ribasso di cent. 20 al K. — Per quantità maggiori, prezzi a convenirsi. — Per damigiane di soli K. 10, supplemento di L. 1.

Figliali proprie con vendita all'ingrosso ed al minuto	**TORINO**	**Via Roma, 2.**
	Milano	Via S. Paolo, 8 e Corso Vitt. Em. 5
	Biella	Via Umberto I.
	Novara	Corso Torino, 10 (ang. Bianchini).
	Casale M.	Piazza Ratazzi, 14 e fuori Dazio.
	Vercelli	Via Rialto 5 e fuori Dazio.
	Cuneo	Piazza Vitt. Em. (palazzo Cassin).
	Alessandria	Corso Roma, n. 8. 61

Per assaggio si spedisce pacco postale di 4 K. netti AA, A e AB, mediante rimessa anticipata con cartolina-vaglia di L. 10, 9,25 e 8,50 rispettivamente. — Catalogo e campioni *gratis* contro semplice biglietto di visita all'indirizzo: **Agnesi e Giaccone, produttori Olii d'Oliva, ONEGLIA (Liguria).**

BOVRIL

PRINCIPIO VITALE DELLA

CARNE DEL MIGLIOR BUE

è la più perfetta forma di

NUTRIMENTO CONCENTRATO

Il BOVRIL non è soltanto un estratto di carne che contiene solo la parte stimolante, ma contiene anche il nutritivo della carne del bue.

Col febbrile progresso della vita odierna, sia nella vita domestica, si faceva sentire il bisogno di uno stimolante che non producesse poi effetti nocivi sull'organismo; è per questo che vennero in uso gli estratti di carne, essenze di carne, ecc. — Ma uno stimolante senza potere nutritivo eccita le funzioni organiche senza provvedere alla loro continuazione, e quindi stanca l'organismo, il che sarebbe la stessa cosa di quando si attizza un fuoco senza aggiungervi del combustibile.

In vendita presso i principali Salumieri, Droghieri e Farmacisti.

Rappresentanti generali A. NARIZZANO e Comp., succ. Cirio

Via Nizza, 64 - TORINO

Catalogo illustrato a richiesta dei signori rivenditori

delle CONSERVE ALIMENTARI - Società Cirio.

6971 5

GIACOSA LUIGI

TORINO - Via Ospedale, 10 - TORINO

Casa fondata da oltre 25 anni — Commercio all'ingrosso e dettaglio d'ogni genere d'armi ed articoli da caccia — Rappresentante per la provincia di Torino della rinomata polvere **LANITI.**

Catalogo illustrato a richiesta. 7236

MAYPOLE SOAP

Ognuno può tingere da sè in pochi minuti **sessanta bisogno** di **bottine l'oggetto** e con minima spesa in colori di qualunque gradazione resistenti al sole ed in lavare **Tessuti di seta, lana e cotone, satin, piume**, ecc.

Prezzo 75 cent. per saponetta che basta per 4 litri di tinta. Nero L. 1.

In vendita presso i principali negozi del Regno. A **Torino:** presso *Carlo Manfredi, Fratelli Paissa, Giuseppe Rossi, Agostini Mondo*. A **Genova:** presso la *Profumeria Lagorio*, viso alla Chiesa delle Vigne, 18. Rappresentante per il Piemonte *Amedeo Fabbrini*, via Archivescovado, 1, Torino. - Deposito generale presso *Giuliano Fedeni, Livorno*.

The Maypole Company London — Capitale 5 milioni. 6063 M

Contro i contraffattori e venditori di merce contraffatta sarà proceduto giudizialmente.

BIGLIARDI

Italiani e Francesi. — Fabbrica fondata nel 1812) premiata con medaglie. — **DRAGOSTINI LORENZO**, via Belfiore, 5 — Stabilimento vin Beaujolais, 21, Torino. A richiesta, con lettera o cartolina, catalogo gratis. **Riparazioni e rimodernazione.** 2141

VELOCIPEDI

accessori e materiali per costruzione — Serie B. S. A. — Colombia — « **Cuneo ORIGNOLO** » c 6055

ANGELO ARIOLI

Corso Vittorio Emanuele, num. 78, Torino.

DETTAGLIO — INGROSSO

Vitivoltori Agricoltori Frutticoltori

Se volete liberare le vostre viti, piante fruttifere, ortensi ed ornamentali dalla **Cochylis** (Tignola dell'Uva) e da qualunque insetto parassito, domandate

IL SAPONE CUPRICO ANTISETTICO, INSETTICIDA ADESIVO

rimedio sicuro e approvato da molte Scuole agrarie e da professori d'agricoltura, preparato nel laboratorio di prodotti antisettici per uso agricolo del **cav. uff. CARLO ROGNONE, Torino.** — *Istruzioni e catalogo gratis a richiesta.* 5109

L. 10

Macchina fotografica

con accessori

Gratis 6593 Y

Catalogo 300 figure.

FOTOGRAFIA MECCANICA ELETTRICITA'

C. ACERBONI, Venezia.

Bon. Ma lettera chiarirà dolorosi equivoci. Quando verrà? Saluti. c 7219 **Arnaldo.**

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di gusto profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle a cui si adopera colla massima facilità e speditezza.

Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la forfora, la fa sparire la forfora.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, ed agisce sulla cute o sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere cent. **80** *per la spedizione per pacco postale.*

2 spediscono 3 bott. per L. 8 e 3 bott. per **L. 11**, franche di porto.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri

Deposito generale da **A. MIGONE e C.**, via Torino, 12, **Milano.**

Depositi in **Torino:** P. Zopponi, droghiere, via Mazzini; *G. Boni* negoziante via Garibaldi; coniugi Bosso, via Quattro Marzo, 5; R. Bacher, piazza Carlo Felice, 8; fu Gatti successore Torelli, via Roma, 13; Riccio e Geri, via Arsenale, 14; Vittorio Sampò, profumiere, via Roma, 1; E. Tirone, corso Vittorio Eman., 66 e 65; Tirone Antonio, via Garibaldi, 18. — All'ingrosso presso *G. Torelli*, via Chiabrera, 22, e Gandolfi, Ottino e C., via Bogino, 15.

LA DITTA

BACHI & TREVES

fabbricante mobili - tappezzieri

TORINO - Via Carlo Alberto, n. 14 - TORINO

volendo **rifornire i loro grandiosi magazzini** in articoli di **alta novità**, pongono in **vendita**, a **prezzi eccezionali, una grande quantità di mobili per camere da letto, saloni, camere da pranzo**, ecc., **più molte guarnizioni di pendoli e candelabri di vero bronzo, oggetti d'arte e fantasia.**

ARMI A PREZZI ECCEZIONALI

Buona occasione per chi desidera provvedersi di ottimi fucili da caccia, carabine o rivoltelle di precisione.

RECENTI ACQUISTI

fatti personalmente a Liegi in blocco e per contanti

A prezzi vantaggiosissimi.

Nuova fabbrica d'armi **G.B.BOERO** Via Lagrange angolo via Cavour Torino.

Nuovo negozio d'armi **G.B.BOERO** Via Lagrange angolo via Cavour Torino.

Armi garantite perfettissime.

Onestà e sorietà commerciale.

PREZZI MITISSIMI 5009

Palchetti garantiti

MASSICCI e SOVRAPPONIBILI

DA LIRE **3** IN PIÙ.

REZZONICO E.

Via Bava, n. 19 (presso via Artisti).

MAGAZZINO TIROLESE DI LEGNAMI

TAVATURE DIVERSE — Prezzi ribassati ora

I. SALVADORI E C.

Via Massena, 40 - TORINO.

La vera **FLORELINE**

Tintura inglese delle migliori eleganti.

Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità, li preserva da la bellezza lussureggiante, agisce gradatamente e non falsifica mai, non macchia la pelle ed è facile l'applicazione.

Deposito in **Torino:** Farmacia del Dott. **BOGGIO**, Via Bertola, 22. — *Bott.* L. 3, *per posta* L. 3,50. 273

L'ACQUA FENICA DENTIFRICIA

Preparazione speciale della Farmacia Tarico

è prescritta da distinti dottori come ottimo genitivario — per correggere il cattivo alito — e quale preservativo della carie dei denti. — Prezzo: L. 1 25 - L. 2 - L. 4 50.

LE GOCCIE INGLESI

sono pure ordinate dai medesimi per **calmare istantaneamente i dolori dei denti.** - L. 1 20.

Per le spedizioni a mezzo pacco postale aggiungansi cent. 75.

Farmacia TARICCO

Piazza S. Carlo, ang. via Roma — Torino.

NB. Ogni boccetta, ogni scatola, ecc., deve avere la firma « *Tarico* » affine di evitare le molte contraffazioni. 624

Acetilene

F. DAVIS e C. - Torino

Galleria Natta, 3, concessionari della *Società Italiana*, con sede in Roma e fabbriche a **Terni.**

Carburo di Calcio

resa oltre 300 litri per kg.; per gli impianti della Ditta L. 70 al quintale, per gli altri, L. 75 (da 2 kg. in più). 6115

Apparecchi ed impianti garantiti. Deposito in varie città del Piemonte.

Moscato Canelli

finissimo, limpido, brillante a **1,75 il litro.**

Torino, piazza Carignano, 6. 4097

Vino da pasto

di pura uva, di Castelnuovo d'Asti, vendesi in Torino dal produttore cav. P. C. Amey, corso Vinzaglio, 6 *bis*, piano 2°. c 6729

Volete fare acquisto di MOBILI?

Visitate i grandi magazzini di CELESTINO GIUSEPPE, via Venti Settembre, nn. 49, 51 e 53.

Chiunque compri mobili per lire 1000 e più, avrà un regalo.

GUADAGNO

sicuro e costante può ricavare chiunque in Italia col nuovo applicandosi anche in casa propria a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante.

Scrivere affrancando *Laboratorio Industriale*, Milano. 1235 M

Giovane ventenne

compiuti studi classici e 1° anno matematico, non potendo continuare studi cerca impiego. — E. D. 812 posta, Torino. c 7215

Occasione eccezionale

Orologio per uomo L. 12
» » da corsa » 18
» » ragazzo » 15
» » signora » 10
Tandem » 220

Presso **Marchisio F.**, via Roma, N. 10. c 7211

Causa trasloco e ingrandimento locali grande **Liquidazione**

BICICLETTE

a L. **175**, garanzia 3 anni. Accessori, Pneumatici, Materiale, ecc. Chiedere catalogo speciale **Prat**, B, via Pattari, Milano. 6055 M

Biciclette mod. 1897 (americane)

da uomo e da signora vendo subito a qualunque prezzo — G. Grasso, via Roma, 27. c 7115

BICICLETTE

quasi nuove, ultimo stato vendonsi prezzo mite.

Negozio SWIFT via Roma. 1108

Cercasi

Rappresentanze buone Case possibilmente torinesi

articolo confettura cioccolatto, caramelle, biscotti, bomboniere. Si garantisce una cifra d'affari annuale. — Si dispone di qualunque cauzione.

Scrivere offerte ben dettagliate Lina Manzolo, Alda Manzolo, nuc. 7, **Milano.** 6329 M

Senza operazioni

si curano e guariscono spesso i *tumori*, le *fistole*, le *pericistiti*, le *piaghe* maligne e i cancri del dott. **G. B. Poli**, via Rovello, n. 1, Milano. 5040 M

Fatto il caso che soffriate di **Acidità**, di **dolori o bruciori di stomaco**, di **vertigini disgestione**, che dà stitichezza o diarrea, e di **catarro gastro-intestinale**, io desiderato pronta e sicura guarigione, fate uso della gastosinina

China Pacelli (China granulare) effervescente

specialità della Ditta e Farmacia *Pacelli, Livorno*). Nelle malattie suddette l'uso continuo del bicarbonato di soda *impercerisce il stagno* generando *acetici e clorici*, causa del mal *stomaco*, Vas. L. 1,50 c2.

Sleganissime Album per lavori donnereli si spediscono *gratis* inviando cartolina vaglia da L. 0 25 alla Ditta Pazzini di Livorno.

In *Firenze* dalla R. farm. Schiapparelli, Terni, Giordano, Tarlico, Bertelli e Pavesio, Gandolfi e C. 11 F

Pianoforte Roessler

d'occasione vendesi buon prezzo, 109881, via S. Tommaso, 1. c 6707

Liquidazione mobili

per cessazione di commercio.

Bricca P., via Massena, n. 8. c 7063

Impiego

a cento lire mensili ed interessenza accordasi a persona dabbene, pratica di contabilità, con disponibile non inferiore a lire mille, per aziendu lucrosissima e lucrosa.

Scrivere E. C. 35. 59, fermo posta, Torino. c 7221

Scuola Compagnia d'Arte

Vita cerca Agente Generale per Torino e Circondario. — Scrivere Zapparoli e Tadros — Torino. c 7232

Pareri, Ricorsi, Denuncie,

Ricchezza mobile, successioni, registro e bollo tratta nell'interesse dei contribuenti il cav. Tommaso, ricevitore del Registro a riposo, via Andrea Provana, n. 1, Torino. c 7119

Studio avviato

rappresentanze Case inglesi, cerca, socio disponga lire 6000 per ampliamento affari. — Scrivere al, fermo posta. c 7139

Bagni Mare (Albissola, Savona)

Affittasi appartamento, 6 vani, ricino spiaggia, piemonte Stabil. Bagni — Dirigersi ivi BASSO, calzolaio; in Torino: Pronis, via S. Teresa, 16.

BAGNI DI MARE

Rentri Levante

Grand Hôtel d'Europe

Casa di 1° ordine

Posizione eccezionale.

Prezzi moderati. c 6747

Affittasi al presente

alloggio signorile 10 camere, corso Duca di Genova, 10, 1° piano. — Visibile ogni giorno dalle 11 alle 1 6 c 6771

Da affittare al presente

in via S. Quintino, **24**

Alloggio di 10 membri al 1° piano; Alloggio di 7 membri al 3° piano. c 6535

Via Genova, n. 18

Al 1° piano: alloggio di 8 membri. Al 2° piano: alloggio di 12 camere, divisibile in due, con entrata libera. c 6901

Via Mazzini, 7

TORINO

Affittamenti di mobili eleganti e comuni a buone condizioni. — **Vendita a prezzi ribassati.** 5044

ALASSIO

Palazzina, vicina al mare, da affittare. — G. Grosso, via Roma, 27. c 7113

A mezz'ora da Torino da vendere

VILLEGGIATURA

cinta da muro con boschetto e grande giardino a varia coltura. Comodità di ferrovia.

Rivolgersi al signor notaio Giacobino Camillo, via Santa Chiara, 9, Torino. c 6221

A 20 MINUTI da LOCANA

sulla strada di Cersole, alloggio signorile mobiliato per famiglia numerosissima divisibile comodamente in due. Posizione ameni. — Rivolgersi B. C., **Locana.** c 6780

CHIALAMBERTO

Valle di Lanzo

Da affittare **palazzina**, mobigliata a nuovo, cintata, con giardino, acqua di fontana in casa, composta di 10 membri, anche divisibili — Rivolgersi al signor Torrano Biagio, salumiere, via Ospedale e Carlo Alberto, Torino. c 7041

PALAZZINA

con giardino entro cinta, in Torino, da vendere. — Rivolgersi all'ingegnere Vincenzo Soldati, via Maria Vittoria, n. 10. c 6945

Pollone (Biellese)

Elegante villa di campagna con 12 camere, 11 letti, salotto da bagno, posizione, acqua ottima.

Per affitto scrivere ivi, Paolo Billiotti fu cav. ing. Giuseppe. c 7220

Sui Monti Biellesi

CAMANDONA

Altitudine m. 900

affittasi **villa** completamente arredata, divisibile in tre alloggi indipendenti, circondata da giardino, acqua potabile, panorama stupendo, ottima villeggiatura. — Rivolgersi in **Camandona** al proprietario Sig. Mino e figlio; **Torino** signor Segno Luigi, via Fr. Tommaso, 2. 6744

DA VENDERE

Palazzina nella valle Grana (Cuneo). — Rivolgersi a Molinero *Albergo dell'Angelo*, Pradleves. c 7072

Vendesi

Agliè piccola casa civile con orto; **Mercatteri**, villa con vigna, frutteto e prato.

Dirigersi Torino, via Consolata, 15, dal geometra Tonelli. c 6830

Vendesi in Rivodora

(come da licenziamento dei reassari Trivero) casa, rustica vigna, campo, prato, cava di calce viva, boschi, il tutto nelle in piccoli lotti e con mora al pagamento.

Per trattative rivolgersi in Torino dal proprietario via Andrea Doria, N. 6, dalle 9 alle 11 escluso il venerdì, sabato e domenica. c 7210

Liquidazione mobili

per cessazione di commercio.

Bricca P., via Massena, n. 8. c 7063

Impiego

a cento lire mensili ed interessenza accordasi a persona dabbene, pratica di contabilità, con disponibile non inferiore a lire mille, per aziendu lucrosissima e lucrosa.

Scrivere E. C. 35. 59, fermo posta, Torino. c 7221

Scuola Compagnia d'Arte

Vita cerca Agente Generale per Torino e Circondario. — Scrivere Zapparoli e Tadros — Torino. c 7232

Pareri, Ricorsi, Denuncie,

Ricchezza mobile, successioni, registro e bollo tratta nell'interesse dei contribuenti il cav. Tommaso, ricevitore del Registro a riposo, via Andrea Provana, n. 1, Torino. c 7119

Studio avviato

rappresentanze Case inglesi, cerca, socio disponga lire 6000 per ampliamento affari. — Scrivere al, fermo posta. c 7139

TORINO, 1897 — Tip. ROUX FRASSATI e C^a